



# **CORTE DEI CONTI**

---

**SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE  
D'AOSTA/VALLEE D'AOSTE**

**La rendicontazione dei contributi  
erogati dal Consiglio regionale ai  
Gruppi consiliari nel 2015.**

**2016**

***Adunanza del 22 dicembre 2016***

**HANNO COLLABORATO**

**PER L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E L'ELABORAZIONE DEI DATI: DEBORA MARINA MARRA,  
PIERA LUCIANI.**

## INDICE GENERALE

	Pag.
Premessa	4
<b>PARTE PRIMA</b>	
<b>IL QUADRO ORDINAMENTALE</b>	5
1. Introduzione	5
2. La normativa nazionale	5
3. La disciplina regionale	9
<b>PARTE SECONDA</b>	
<b>IL CONTROLLO DELLA SEZIONE REGIONALE</b>	16
1. Introduzione	16
2. Dati d'insieme	17
3. I rendiconti dei Gruppi consiliari	23
3.1. Gruppo consiliare ALPE	23
3.2. Gruppo consiliare Movimento 5 stelle Valle d'Aosta	26
3.3. Gruppo consiliare Partito Democratico-Sinistra VDA	30
3.4. Gruppo consiliare Stella Alpina	32
3.5. Gruppo consiliare Union Valdôtaine	34
3.6. Gruppo consiliare Union Valdôtaine Progressiste	36
<b>TABELLE</b>	39

## **Premessa**

Con questa relazione la Sezione regionale della Corte dei conti riferisce al Consiglio regionale in merito ai risultati del controllo avente a oggetto la regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi consiliari relativamente alla gestione dei fondi da essi percepiti nel 2015 (terzo anno della legislatura XIV) a carico del bilancio regionale.

Il riscontro di regolarità è stato richiesto dal Presidente del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 5-bis della l.r. n. 6/1986, introdotto dalla l.r. n. 35/2012, con la quale la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ha adeguato il proprio ordinamento alle disposizioni dettate in materia dal d.l. n. 174/2012, come convertito dalla l. n. 213/2012.

La relazione si compone di due parti. La prima parte ripercorre le coordinate ordinamentali entro cui si iscrive l'attività di verifica assegnata alla Sezione, con aggiornamento sulla giurisprudenza costituzionale e contabile intervenuta in materia sino al deposito del testo della relazione effettuato dal magistrato istruttore in data 22 giugno 2016. La seconda parte espone gli esiti del riscontro esercitato dalla Sezione sul rendiconto di esercizio presentato da ciascun Gruppo consiliare, preceduti dalla descrizione dei contenuti specifici dell'attività di verifica e del procedimento di controllo nonché dall'illustrazione di alcuni dati d'insieme, riferiti sia alle entrate che alle uscite.

In applicazione del metodo del contraddittorio e del confronto, lo schema di questa relazione è stato inviato al Presidente del Consiglio, ai fini dell'acquisizione di eventuali deduzioni dei Gruppi e osservazioni del Presidente stesso.

# **PARTE PRIMA**

## **IL QUADRO ORDINAMENTALE**

### **1. Introduzione**

Il quadro ordinamentale di riferimento, ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni al Consiglio regionale aventi a oggetto le verifiche sui rendiconti presentati dai Gruppi consiliari<sup>1</sup>, cui si rinvia integralmente per quanto qui non riportato, viene ripercorso in sintesi, ai fini di una migliore comprensione delle modalità di esercizio del controllo svolto da questa Sezione, dando peraltro conto delle ulteriori novità giurisprudenziali intervenute.

La disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari della Regione Valle d'Aosta è contenuta in primo luogo nella l.r. 17 marzo 1986, n. 6, recante "Funzionamento dei Gruppi consiliari", come novellata dalla l.r. 24 dicembre 2012, n. 35, e trova il proprio completamento nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 21 gennaio 2013, n. 7, approvativa delle linee guida "per la redazione del rendiconto annuale delle spese dei Gruppi consiliari ai sensi della l.r. n. 6/1986, come modificata dalla l.r. n. 35/2012".

La genesi della novella di cui alla citata legge n. 35/2012 e della regolamentazione di rango inferiore introdotta con la menzionata deliberazione risale al d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213.

### **2. La normativa nazionale**

2.1. Il d.l. n. 174/2012, come modificato dalla l. n. 213/2012, ha inserito, all'art. 1, una serie di disposizioni volte a estendere i controlli delle sezioni regionali della Corte dei conti sulla gestione finanziaria delle regioni, tra cui quelle che hanno istituito i controlli sui rendiconti dei gruppi politici dei Consigli regionali, contenute nei commi 9, 10, 11 e 12; il comma 16 prevede espressamente, poi, che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano adeguano alle predette disposizioni i propri ordinamenti entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto stesso.

In particolare:

---

<sup>1</sup> Deliberazioni 28 febbraio 2014, n. 2, avente a oggetto "La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel 2013 (XIII legislatura)", 23 ottobre 2014, n. 16, avente a oggetto "La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel secondo semestre 2013 (XIV legislatura)" e 8 luglio 2015, n. 14, avente a oggetto "La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel 2014". Ad esse si aggiunga la deliberazione 8 agosto 2013, n. 16, con cui la Sezione ha riferito al Consiglio regionale circa il risultato del riscontro avente a oggetto le note riepilogative presentate dai Gruppi consiliari all'esito della gestione dei fondi da essi percepiti nel 2012 a carico del bilancio regionale, e il parere, relativo ad alcuni contenuti delle linee guida regionali vigenti, espresso con deliberazione 7 giugno 2013, n. 11.

– l’art. 1, comma 9, ha disposto che ciascun Gruppo consiliare è tenuto ad adottare un rendiconto di esercizio annuale, strutturato secondo linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, per assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità, nonché per definire la documentazione necessaria a corredo del rendiconto, specificando che il rendiconto deve comunque evidenziare, in apposite voci, le risorse trasferite al Gruppo dal Consiglio regionale, con indicazione del titolo del trasferimento, nonché le misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati.

Le predette linee guida, adottate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012, sono state recepite con d.p.c.m. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013. Esse hanno definito il modello di rilevazione delle voci di rendiconto ed hanno anche esplicitato le regole a presidio della veridicità e correttezza della spesa dei Gruppi consiliari;

– l’art. 1, comma 10, ha stabilito, in ordine al procedimento di controllo, che il rendiconto è trasmesso da ciascun Gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, che lo trasmette al Presidente della Regione. Entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Presidente della Regione trasmette il rendiconto di ciascun Gruppo alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti perché si pronunci, nel termine di trenta giorni dal ricevimento, sulla regolarità dello stesso con apposita delibera, che è trasmessa al Presidente della Regione per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio regionale, che ne cura la pubblicazione. In caso di mancata pronuncia nei successivi trenta giorni, il rendiconto di esercizio si intende comunque approvato;

– l’art. 1, comma 11, dedicato sia al procedimento che agli esiti del controllo, ha prescritto, da un lato, che qualora la competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti riscontri che il rendiconto di esercizio del Gruppo consiliare o la documentazione trasmessa a corredo dello stesso non sia conforme alle prescrizioni stabilite a norma del presente articolo, trasmette, entro trenta giorni dal ricevimento del rendiconto, al Presidente della Regione una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni, specificando che tale comunicazione è trasmessa al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato e sospende il decorso del termine per la pronuncia della Sezione; da altro lato, che, nel caso in cui il Gruppo non provveda alla regolarizzazione entro il termine fissato, decade, per l’anno in corso, dal diritto all’erogazione di risorse da parte del Consiglio regionale, aggiungendo che la decadenza comporta l’obbligo di restituire le somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non rendicontate.

A completamento della disciplina degli effetti del controllo, l'art. 1, comma 12, ha previsto che la decadenza e l'obbligo di restituzione conseguono alla mancata trasmissione del rendiconto entro il termine di cui al precedente comma, ovvero alla delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo.

Con la clausola di salvaguardia di cui all'art. 1, comma 16, è stato previsto – come anzidetto – che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni relative (tra l'altro) ai controlli sulle spese dei Gruppi consiliari entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto-legge stesso.

2.2. Le disposizioni legislative passate in rassegna sono state oggetto di un giudizio di legittimità costituzionale – instaurato da alcune Autonomie speciali – definito con sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 6 marzo 2014. Con tale decisione, il Giudice delle leggi, dopo aver chiarito, in via preliminare, che le disposizioni del decreto concernenti il rafforzamento dei controlli della Corte dei conti costituiscono disposizioni di principio in materia di armonizzazione dei bilanci e coordinamento della finanza pubblica, come tali opponibili anche agli enti ad autonomia differenziata, perché anche la finanza di tali enti è parte della finanza pubblica allargata, ha anzitutto giudicato non fondate le questioni sollevate nei confronti del comma 9 dell'art. 1, ritenendo che la disposizione non è lesiva dell'autonomia delle ricorrenti in considerazione di ciò, che il rendiconto delle spese dei Gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale e che il sindacato della Corte dei conti si svolge attraverso un'analisi di tipo documentale che, *“pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego”*, assumendo come *“parametro la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza”*<sup>2</sup>. La Corte ha, invece, dichiarato costituzionalmente illegittime le disposizioni di cui ai commi 10, 11 e 12, limitatamente alle parti che

---

<sup>2</sup> Le conclusioni cui è pervenuta la Corte costituzionale sul punto sono state ribadite nelle successive sentenze 15 maggio 2014, n. 130, e 17 novembre 2014, n. 263, con cui il Giudice delle leggi ha definito alcuni ricorsi per conflitto di attribuzione tra enti. Nell'ultima delle decisioni citate viene rilevato, in particolare, che nella sentenza n. 39/2014 *“si è posto in evidenza che il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”*. Tale pronuncia, in linea con quelle precedenti, pare peraltro apportare significativi chiarimenti in ordine alla natura e ai contenuti del controllo sulla regolarità dei rendiconti, atteso che il riferimento, da un lato, ai principi generali che regolano l'attività della Corte dei conti di verifica della rendicontazione contabile (ribadito nella successiva sentenza 19 novembre 2015, n. 235, anch'essa resa in sede di conflitto di attribuzione) e il mancato riferimento, da altro lato, alla base meramente documentale del controllo indicata nelle pregresse decisioni sembrano espressivi di un'impostazione rafforzativa dell'aspetto sostanziale della necessaria verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali dei Gruppi consiliari. La Corte è poi tornata ad occuparsi della materia nella recente sentenza 12 maggio 2016, n. 104 (pur essa relativa a un giudizio per conflitto di attribuzione tra enti), ove ha richiamato le affermazioni contenute nella sentenza n. 263/2014 per giungere alla conclusione che la deliberazione impugnata si è attenuta ai principi ivi enucleati, *“effettuando un controllo volto ad accertare la conformità delle spese rendicontate ai criteri di veridicità e correttezza contenuti nelle linee guida”*, con l'aggiunta che *“anche le censurate richieste di chiarimenti e di integrazione documentale e il lamentato controllo analitico della documentazione prodotta dai gruppi a supporto dei rendiconti appaiono nient'altro che lo strumento indicato dal legislatore, oltre che logicamente necessario, per valutare l'inerenza delle spese ai fini istituzionali, come si evince, del resto, dall'art. 1, commi 9 e 11, del d.l. n. 174 del 2012 e dall'art. 3 dell'Allegato A al d.p.c.m. 21 dicembre 2012”*.

prevedevano, da un lato, il coinvolgimento del Presidente della Regione nel procedimento di controllo, e, da altro lato, la decadenza dal diritto di ricevere contributi per l'anno in corso in conseguenza della mancata trasmissione del rendiconto, della mancata regolarizzazione del medesimo nel termine individuato dalla Sezione di controllo o della pronuncia di accertamento di irregolarità del rendiconto da parte della Sezione stessa. Merita rammentare, al riguardo, che, secondo la Corte – che è pervenuta a opposte statuizioni d'infondatezza in ordine all'introduzione degli obblighi di restituzione delle somme ricevute – la misura sanzionatoria della decadenza dal diritto all'erogazione dei contributi regionali per il successivo esercizio annuale viola le garanzie che la Costituzione riconosce all'autonomia territoriale in quanto *“non consente di preservare quella necessaria separazione tra funzione di controllo e attività amministrativa degli enti sottoposti al controllo stesso che la giurisprudenza di questa Corte ha posto a fondamento della conformità a Costituzione delle norme istitutive dei controlli attribuiti alla Corte dei conti”*, rischiando, altresì, di compromettere le funzioni pubbliche affidate ai Gruppi consiliari, in pregiudizio del fisiologico funzionamento dell'Assemblea regionale. La Corte ha dichiarato, infine, l'illegittimità del comma 16, nella parte in cui imponeva alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano di adeguare il proprio ordinamento alle (altre) disposizioni dichiarate costituzionalmente illegittime<sup>3</sup>. Sotto altro aspetto, è il caso di rimarcare che la Corte ha respinto le censure avanzate nei confronti dei commi 11 e 12 sul presupposto che le norme impugnate non avrebbero garantito idonei strumenti di tutela giurisdizionale contro la comunicazione di irregolarità e la delibera di non regolarità. A giudizio della Corte, infatti, l'eventuale pregiudizio immediato e diretto arrecato alle posizioni giuridiche soggettive non può che determinare – nel silenzio della norma – la facoltà dei soggetti controllati di ricorrere agli ordinari strumenti di tutela giurisdizionale previsti dall'ordinamento in base alle fondamentali garanzie costituzionali previste dagli artt. 24 e 113 Cost., sicché nei confronti delle norme impugnate non può essere esclusa, per i Gruppi consiliari, la garanzia della tutela dinanzi al giudice.

2.3. Sulla scorta delle indicazioni della Corte costituzionale da ultimo riportate, il d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116, ha disposto – con norma peraltro ritenuta dalle Sezioni Riunite in speciale composizione di questa Corte sostanzialmente ricognitiva della giurisdizione della Corte stessa<sup>4</sup> – la modifica dell'art. 1, comma 12, aggiungendovi un periodo in cui si specifica che *“Avverso le delibere delle Sezioni regionale di controllo della Corte dei conti, di cui al presente comma, è ammessa l'impugnazione alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale*

---

<sup>3</sup> Le enunciate statuizioni di illegittimità costituzionale, a eccezione di quella relativa al comma 16, hanno effetto nei confronti di tutte le Regioni e delle Province autonome, essendo fondate sulla violazione di parametri costituzionali.

<sup>4</sup> Corte conti, Sez. riun. (spec. comp.), sent.-ord. 10 luglio 2014, n. 25 e 30 luglio 2014, n. 29.

*composizione, con le forme e i termini di cui all'articolo 243-quater, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*<sup>5</sup>.

### **3. La disciplina regionale**

Come dinanzi accennato, a seguito dell'emanazione del d.l. n. 174/2012 e della relativa legge di conversione, la Regione Valle d'Aosta ha innovato il proprio ordinamento in materia di finanziamento dei Gruppi consiliari con l.r. n. 35/2012, entrata in vigore il 1° gennaio 2013, che ha novellato la l.r. n. 6/1986.

3.1. Per quanto interessa in questa sede, tale legge ha ridefinito, innanzitutto, l'oggetto dei contributi, prevedendo che essi sono erogati allo scopo di fronteggiare *“le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi consiliari e di studio, editoria, comunicazione, aggiornamento e documentazione, compresa l'acquisizione di consulenze, nonché di organizzazione di convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività dei Gruppi stessi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale”*. La nuova disposizione chiarisce, dunque, che tra gli oggetti del finanziamento che i Gruppi consiliari percepiscono rientrano, in primo luogo, le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi stessi. La formulazione adottata – che differisce da quella utilizzata nel d.l. n. 174/2012, il cui art. 2, comma 1, lett. g), dispone che i contributi finanziari in questione sono da destinare esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio regionale – è da interpretare nel senso che il legislatore regionale, mediante il riferimento alle *“funzioni politico-istituzionali”*, ha inteso consentire l'uso dei fondi oggetto di contribuzione anche per l'attività politica extra-consiliare, purché connessa con i compiti istituzionali del Gruppo. La nuova previsione normativa estende inoltre l'oggetto del contributo alle spese di comunicazione, di editoria (che vanno ad aggiungersi a quelle di studio, aggiornamento e documentazione) e a quelle destinate all'organizzazione di dibattiti che, con i convegni e le conferenze, completano le attività finalizzate alla diffusione della conoscenza dell'operato dei Gruppi e delle questioni di competenza del Consiglio, così integrando, nell'insieme, le attività strumentali alle funzioni politico-istituzionali rispetto alle quali è consentito l'impiego dei finanziamenti regionali.

---

<sup>5</sup> Tale articolo, relativo all'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali e al controllo sulla relativa attuazione, al comma 5 dispone che *“La delibera di approvazione o di diniego del piano può essere impugnata entro 30 giorni, nelle forme del giudizio ad istanza di parte, innanzi alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione che si pronunciano, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica, ai sensi dell'articolo 103, secondo comma, della Costituzione, entro 30 giorni dal deposito del ricorso”*.

3.2. Quanto ai rendiconti, il nuovo testo dell'art. 5 recita: “1. I capigruppo sono tenuti a redigere il rendiconto annuale delle spese sostenute, secondo il modello, articolato per categorie e per voci, definito dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale. – 2. Ai fini della rendicontazione, i capigruppo devono allegare la documentazione di spesa ed evidenziare le misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati. – 3. Il capogruppo sottoscrive il rendiconto ed è tenuto a dichiarare in calce al medesimo che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla presente legge e si riferiscono alle sole funzioni e attività di cui all'articolo 4, comma 1. – 4. Il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza del Consiglio entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate. Per i Gruppi cessati, per qualsiasi causa, il rendiconto relativo all'anno di cessazione del Gruppo è depositato entro trenta giorni dalla cessazione. Nell'ultimo anno della legislatura, il rendiconto, riferito al periodo compreso tra l'inizio dell'anno e la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, è depositato entro la data di convalida delle elezioni. – 5. Nel caso di mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti, l'Ufficio di presidenza assegna al capogruppo un termine per la regolarizzazione e dispone la provvisoria sospensione del versamento dei contributi. La successiva presentazione del rendiconto nei termini assegnati rimuove la sospensione. – 6. Nel caso di mancata presentazione del rendiconto di fine legislatura o del rendiconto di Gruppi cessati, l'Ufficio di presidenza assegna al capogruppo un termine per la regolarizzazione e, scaduto inutilmente il medesimo, procede al recupero dei contributi erogati nell'ultimo anno. – 7. Le eventuali somme che, in sede di rendiconto di fine legislatura di ciascun Gruppo, costituiscono avanzo degli esercizi precedenti sono restituite e introitate nel bilancio del Consiglio regionale”.

Mette conto ribadire, al riguardo, che i contenuti del comma 2 riprendono le prescrizioni dettate dal d.l. n. 174 (art. 1, comma 9), mentre quelli del comma 3 recepiscono le indicazioni fornite dalle linee guida nazionali (art. 2, punto 2), già deliberate, seppur non ancora pubblicate, al momento dell'approvazione della legge regionale.

3.3. In esecuzione del disposto di cui al comma 1, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 7/2013, ha approvato sia le linee guida che il modello per la redazione del rendiconto annuale delle spese effettuate dai Gruppi consiliari, elaborati anche con riferimento all'art. 1, comma 9, del d.l. n. 174/2012 e in analogia all'anzidetta deliberazione della Conferenza Stato-Regioni, con cui sono state approvate le linee guida e la modulistica per la rendicontazione delle spese dei Gruppi consiliari, recepite con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (all'epoca – come si è detto – non ancora pubblicato).

L'art. 1 delle linee guida adottate a livello regionale prevede che:

1) Ciascuna spesa indicata nel rendiconto deve corrispondere a criteri di veridicità e correttezza, con la specificazione che la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute utilizzando sia il contributo erogato dal Consiglio regionale sia le risorse provenienti da eventuali altre fonti di finanziamento e che la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge secondo i seguenti principi: a) ogni spesa deve essere espressamente riconducibile alle funzioni politico-istituzionali del Gruppo; b) non possono essere utilizzati, neanche parzialmente, i contributi erogati dal Consiglio per finanziare, direttamente o indirettamente, le spese di funzionamento degli organi centrali e periferici dei partiti o dei movimenti politici e delle loro articolazioni politiche o amministrative o di altri rappresentanti interni ai partiti o ai movimenti medesimi; c) il Gruppo non può intrattenere rapporti di collaborazione a titolo oneroso ed erogare contributi, in qualsiasi forma, con i membri del Parlamento nazionale, del Parlamento europeo e con i consiglieri regionali di altre Regioni, ed ai candidati a qualunque tipo di elezione amministrativa o politica, limitatamente, per questi ultimi, al periodo elettorale – come previsto dalla normativa vigente – e sino alla proclamazione degli eletti; d) non sono consentite le spese inerenti l'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di par condicio.

2) Il contributo per le spese di funzionamento può essere utilizzato per: a) spese di cancelleria e d'ufficio, stampa e duplicazione; b) spese per l'acquisto di libri, riviste, quotidiani, libri e altri strumenti di informazione su supporti informatici; c) spese telefoniche e postali; d) promozione istituzionale dell'attività del Gruppo e dei singoli consiglieri appartenenti al medesimo, ivi comprese le spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web; e) acquisto di spazi pubblicitari su organi di informazione esclusivamente per la promozione dell'attività istituzionale del Gruppo o del singolo consigliere appartenente allo stesso; f) rimborso al personale del Gruppo delle spese sostenute per missioni autorizzate dal Capogruppo; g) spese di rappresentanza sostenute in occasione di eventi e circostanze di carattere rappresentativo del Gruppo che prevedono la partecipazione di personalità o autorità estranee all'Assemblea stessa quali: ospitalità e accoglienza; h) spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale; i) spese per consulenze, studi ed incarichi; j) acquisto di beni strumentali destinati all'attività di ufficio o all'organizzazione delle iniziative dei gruppi. Dei beni durevoli acquistati con i fondi del Gruppo devono essere tenute opportune registrazioni; k) altre spese relative all'attività istituzionale del Gruppo.

3) Il contributo per le spese di funzionamento non può essere utilizzato: a) per spese sostenute dal consigliere nell'espletamento del mandato e per altre spese personali del consigliere; b) per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario; c) per spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto.

L'art. 2, riferito prioritariamente ai compiti dei capigruppo consiliari, stabilisce a sua volta che:

1) Il Capogruppo autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal Vice Capogruppo. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile.

2) La veridicità e la correttezza delle spese sostenute ai sensi dell'art. 1 sono attestate dal Capogruppo, che comunque sottoscrive il rendiconto.

3) Ciascun Gruppo può adottare un disciplinare interno nel quale sono indicate le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio e per la tenuta della contabilità, nel rispetto delle linee guida.

Riguardo, poi, alla documentazione contabile, l'art. 3 prescrive che:

1) Al rendiconto deve essere allegata copia conforme della documentazione contabile relativa alle spese inserite nel rendiconto stesso, mentre l'originale di tale documentazione è conservato a norma di legge.

2) Per gli acquisti di beni e servizi, la documentazione contabile è rappresentata dalla fattura o scontrino fiscale parlante o ricevuta fiscale indicanti comunque il bene o il servizio acquistati.

3) Per le spese relative al personale sostenute direttamente dai Gruppi, devono essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi.

Riguardo, infine, alla tracciabilità dei pagamenti, l'art. 4 dispone che:

1) I fondi erogati dal Consiglio ai Gruppi sono accreditati in un conto corrente bancario intestato al Gruppo e le operazioni di gestione del conto devono rispettare gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente.

Le linee guida così adottate riproducono, per la maggior parte, quelle elaborate a livello nazionale.

Come anzidetto, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio n. 7/2013, è stato approvato anche il modello di "rendiconto spese del Gruppo consiliare".

Tale modello è articolato, sulla falsariga di quello nazionale – da cui diverge, tralasciando talune marginali differenze lessicali, in corrispondenza con le differenze registrate nella composizione delle linee guida –, per voci di spesa non tassativamente elencate, in ragione di quanto indicato dall'ultima di esse, che ammette spese non contemplate nella lista, le quali devono comunque essere riconducibili alle tipologie di spesa elencate nelle linee guida quali categorie per le quali è consentito l'utilizzo del contributo regionale o a quelle previste in via legislativa.

Lo schema si completa con il testo della dichiarazione prevista dall'art. 5 della l.r. n. 6/1986, come sostituito dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, avente a oggetto la conformità a tale legge delle spese sostenute e l'inerenza delle stesse alle sole funzioni e attività ivi indicate all'art. 4, comma 1, nonché dell'attestazione di veridicità e correttezza delle spese sostenute, prevista dall'art. 2, comma 2, delle linee guida, entrambe da rendersi dal capogruppo.

3.4. Riguardo ai controlli sulla spesa dei Gruppi consiliari, l'art. 5-bis della l.r. n. 6/1986, quale introdotto dalla l.r. n. 35/2012, prevede che il Consiglio regionale, per il tramite del proprio Presidente, richiede alla Sezione di controllo della Corte dei conti di inserire nel proprio programma di attività, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. 5 ottobre 2010, n. 179, la verifica della regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi e che, a tal fine, l'Ufficio di presidenza trasmette alla Sezione i rendiconti e la relativa documentazione.

La Sezione è, pertanto, chiamata a verificare la “regolarità” dei rendiconti, in termini di effettività delle spese e di conformità dell'uso dei fondi pubblici ai vincoli di destinazione impressi dalla legge o in base alla legge, ma anche di corretta rilevazione dei fatti di gestione, di corretta tenuta della contabilità e di completezza della documentazione inviata a corredo del rendiconto; resta, invece, esclusa qualsiasi valutazione circa la proficuità delle spese sostenute dai Gruppi e il merito dei comportamenti sottostanti agli atti che formano oggetto di controllo.

Qualora la Sezione segnali irregolarità, prosegue l'art. 5-bis, l'Ufficio di presidenza decurta l'importo del contributo della quota assegnata riscontrata irregolare.

Riguardo agli esiti della procedura di controllo, si evidenzia, sotto altro profilo, che tale decurtazione non costituisce un effetto diretto delle irregolarità segnalate dalla Sezione, atteso che spettano all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale le determinazioni definitive conseguenti alla valutazione circa la regolarità delle spese rendicontate dai Gruppi consiliari, così realizzandosi la funzione tipicamente ausiliaria della Sezione nei confronti del Consiglio regionale.

3.5. Così riportato il quadro normativo vigente in materia di rendicontazione delle spese dei Gruppi consiliari regionali, importa aggiungere che, a seguito della menzionata sentenza della Corte costituzionale e della conseguente integrazione del comma 12 dell'art. 1 del d.l. n. 174/2012, si è sviluppata un'ampia giurisprudenza delle Sezioni Riunite di questa Corte, i cui riferimenti principali sono:

– sentenza 30 luglio 2014, n. 29, nella quale le Sez. riun. hanno avuto cura di precisare, che “*I consiglieri regionali hanno il compito istituzionale di individuare le esigenze, i bisogni, le aspettative della*

*popolazione regionale, o di specifiche zone geografiche della regione, al fine di tradurle in iniziative legislative secondo il riparto di competenze stabilito dalla Costituzione”, sicché “è indiscutibile che tutto il coacervo delle attività di approfondimento delle problematiche locali sia inerente, anzi, per meglio dire, connaturata alla vita operativa di un gruppo consiliare”;*

– sentenza 12 novembre 2014, n. 39, ove le Sez. riun., pur condividendo le linee argomentative di fondo che avevano condotto la competente Sezione regionale a considerare non regolari determinate spese in violazione del principio di competenza, hanno ritenuto, *“tuttavia, che l’anomalo comportamento contabile del Gruppo possa trovare giustificazione nella scusabilità dell’errore, tenuto conto dell’obiettivo situazione di incertezza normativa e giurisprudenziale riguardante la spesa dei Gruppi”;*

– sentenza 12 dicembre 2014, n. 59: ha ritenuto regolari le spese contestate relative ad alcune tipologie (spese per redazione, stampa e spedizioni di pubblicazioni, ecc.; spese postali e telegrafiche; spese telefoniche e di trasmissione dati; spese per cancelleria e stampati; spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani; spese per acquisto e noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio), *“attesa tra l’altro l’obiettivo difficoltà, per la natura delle stesse, di far emergere quelle inerenti le funzioni dei Gruppi e quelle qualificabili come “personali”;*

– sentenza 18 marzo 2015, n. 7, relativa a fattispecie analoghe a quelle esaminate nella pronuncia n. 39/2014, e in particolare al pagamento del trattamento di fine rapporto di alcuni dipendenti e, ancor più precisamente, di crediti maturati dai lavoratori nella precedente legislatura, riguardo ai quali l’autorità giudiziaria aveva emesso ingiunzioni di pagamento a seguito delle quali erano stati stipulati atti di transazione, secondo cui *“trattasi, invero, nel caso di specie, di spesa avente natura obbligatoria, già accertata in sede giudiziaria, il cui adempimento non può non considerarsi un atto dovuto, direttamente riferibile al perseguimento delle finalità istituzionali del Gruppo”;*

– sentenza 19 marzo 2015, n. 9, di parziale accoglimento di un ricorso, la quale, ricostruito il contesto normativo di riferimento alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, afferma che siffatto intervento della Consulta induce a puntualizzare che, se è vero che il controllo della Corte dei conti è un controllo che riguarda *“anche [la] conformità alle regole dettate dalle Linee guida ..., che riguardano aspetti formali e sostanziali”, “tuttavia i principi di ragionevolezza e proporzionalità immanenti nella Carta costituzionale inducono a ritenere che non tutte le prescrizioni contenute nelle linee guida possano considerarsi essenziali ai fini del giudizio di regolarità del rendiconto, per cui in caso di loro violazione occorre stabilire, caso per caso, gli effetti prodotti sulla regolarità del rendiconto, di modo che per le irregolarità di scarsa rilevanza le Sezioni regionali possano anche formulare mere raccomandazioni o moniti per una corretta rendicontazione e tenuta della contabilità anche per il futuro”.* Ne consegue che occorre *“valutare in concreto se le prescrizioni contenute nelle Linee guida siano essenziali ai fini del*

*rispetto dei principi sopra indicati”, con la specificazione che “la valutazione del parametro della essenzialità deve intendersi rimessa al prudente apprezzamento della giurisprudenza attraverso un percorso di ponderazione che valorizzi il peculiare rilievo oggetto dell’irregolarità, la sua incidenza sui dati complessivi della gestione, l’occasionalità ovvero il discostamento dai principi regolatori e da quelli riconducibili a buon andamento, della oggettiva ed eccezionale scusabilità del discostamento stesso”.*

A tali decisioni – già illustrate, per la loro importanza, nella relazione avente a oggetto il controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari relativo all’esercizio 2014 e qui riproposte per la medesima ragione – si sono aggiunte ulteriori pronunce, nell’ambito delle quali particolare rilievo assume la sentenza 3 novembre 2015, n. 61. Tale sentenza, che, tra l’altro, ha ritenuto regolari spese relative a incarichi professionali affidati dai Gruppi consiliari a studi legali per attività defensionale, sul presupposto che la materia dell’assistenza legale, oltre a rientrare a pieno titolo in una delle voci del modello di rendiconto, è strettamente connessa alla legittimazione del Gruppo ad agire in giudizio a tutela dei propri diritti e interessi legittimi, da un punto di vista più generale ha confermato, con precisazioni, che *“la verifica della legittimità delle spese effettuate con i contributi erogati a valere sul bilancio regionale – sia in termini statici, come effettiva sussistenza della spesa (veridicità), sia in termini dinamici, come coerenza (correttezza) della spesa con lo scopo istituzionale perseguito dal Gruppo consiliare – deve essere effettuata in concreto”.*

## **PARTE SECONDA**

### **IL CONTROLLO DELLA SEZIONE REGIONALE**

#### **1. Introduzione**

Il controllo svolto dalla Sezione ha riguardato i contributi finanziari erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel 2015, ossia nel terzo anno della legislatura XIV.

L'attività di controllo sulla regolarità dei rendiconti si è concretata in una serie di passaggi, come individuati dalla Sezione fin dalla prima relazione sulla rendicontazione dei contributi erogati ai Gruppi consiliari, con i seguenti contenuti specifici:

- la verifica del rispetto del termine imposto dalla normativa per la presentazione dei documenti di rendicontazione;
- la verifica della conformità dei rendiconti al modello approvato dall'Ufficio di presidenza;
- la corrispondenza, sul versante delle entrate, dei dati contenuti nei rendiconti con l'ammontare dei contributi corrisposti dal Consiglio;
- l'effettività delle spese oggetto di rendicontazione, vale a dire l'esistenza di documenti dai quali è possibile risalire all'effettuazione della spesa;
- l'imputabilità al Gruppo delle spese sostenute;
- l'appartenenza delle spese alle tipologie determinate dall'art. 4 della l.r. n. 6/1986, come modificato dalla l.r. n. 35/2012, nonché dalle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza e la loro riconducibilità ai compiti dei Gruppi.

1.1. Il procedimento di controllo ha avuto avvio a seguito della ricezione della nota 8 marzo 2016, n. 1776, con cui il Presidente del Consiglio ha trasmesso i rendiconti relativi alle spese sostenute dai Gruppi consiliari nel 2015 e la relativa documentazione.

Effettuato un primo esame dei rendiconti sulla base della documentazione a questi allegata, la Sezione, con lettera 20 maggio 2016, n. 470, indirizzata al Presidente del Consiglio, ha chiesto di fare ad essa pervenire i documenti e i chiarimenti idonei a fornire riscontro alle osservazioni ivi formulate.

Con nota 27 maggio 2016, n. 3904, il Presidente del Consiglio ha inviato alla Sezione la documentazione fornita dai Gruppi a riscontro delle richieste istruttorie avanzate.

Con nota 7 giugno 2016, n. 4094, il Presidente del Consiglio ha poi trasmesso le integrazioni procurate da uno dei Gruppi.

Terminata l'istruttoria, la Sezione, con lettera 10 giugno 2016, n. 590, ha inviato al Presidente del Consiglio lo schema di relazione per ricevere eventuali deduzioni dei Gruppi e osservazioni del Presidente del Consiglio stesso.

Con nota 17 giugno 2016, n. 4359, quest'ultimo ha comunicato che non sono pervenute deduzioni da parte dei Gruppi.

## 2. Dati d'insieme

I rendiconti delle spese sostenute dai Gruppi consiliari nel 2015 pervenuti alla Sezione sono 6 e si riferiscono a tutti i Gruppi che hanno beneficiato dei contributi dal Consiglio:

Alpe;

Movimento 5 stelle Valle d'Aosta;

Partito Democratico-Sinistra VDA;

Stella Alpina;

Union Valdôtaine;

Union Valdôtaine Progressiste.

2.1. La tabella che segue riporta gli importi dei contributi ricevuti da ciascun Gruppo consiliare nel 2015, secondo quanto indicato nei rendiconti trasmessi alla Sezione.

Tabella n. 1 - Contributi erogati ai Gruppi consiliari nel 2015.

GRUPPI CONSILIARI	CONTRIBUTI EROGATI DAL CONSIGLIO REGIONALE
ALPE	26.257,20
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.502,88
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	15.754,32
STELLA ALPINA	26.257,20
UNION VALDOTAINE	68.268,72
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	36.760,08
<b>TOTALE</b>	<b>183.800,40</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti 2015; valori in euro.

La tabella n. 2 evidenzia i contributi erogati mensilmente, a far data dal 1° gennaio 2015, ai singoli Gruppi consiliari, quali risultanti dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 gennaio 2015, n. 5, con la quale è stato rideterminato – ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. n. 6/1986<sup>6</sup> – l'ammontare di tali contributi.

Tabella n. 2 – Contributi mensili erogati dal Consiglio regionale.

GRUPPI CONSILIARI	N. COMPONENTI	CONTRIBUTI EROGATI MENSILMENTE	TOTALE DEI CONTRIBUTI EROGATI
ALPE	5	2.188,10	26.257,20
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	2	875,24	10.502,88
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	3	1.312,86	15.754,32
STELLA ALPINA	5	2.188,10	26.257,20
UNION VALDOTAINE	13	5.689,06	68.268,72
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	7	3.063,34	36.760,08
<b>TOTALE</b>		<b>15.316,70</b>	<b>183.800,40</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Consiglio regionale; valori in euro.

I contributi inseriti nei rendiconti trasmessi alla Sezione corrispondono a quelli che il Consiglio ha erogato ai Gruppi nel 2015.

2.2. La tabella n. 3 espone, per ciascun Gruppo consiliare, il fondo cassa esercizi precedenti, le disponibilità finanziarie e le uscite relative al 2015, nonché il fondo di cassa finale.

<sup>6</sup> Il comma 2 prevede che “l'ammontare dei contributi [...] è aggiornato ogni anno, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, in relazione all'indice di variazione annua dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi, determinatosi nell'anno precedente (Indice Istat - anno su anno)”.

Tabella n. 3 – Riepiloghi entrate e uscite.

GRUPPO CONSILIARE	ENTRATE				USCITE		FONDO DI CASSA FINALE
	FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	
ALPE	26.257,20	50,80	16.375,54	42.683,54	14.227,25	14.227,25	28.456,29
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.502,88	19,74	4.319,91	14.842,53	13.848,56	13.848,56	993,97
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	15.754,32	101,58	20.892,34	36.748,24	3.460,29	3.460,29	33.287,95
STELLA ALPINA	26.257,20	0,00	33.769,01	60.026,21	29.347,49	29.347,49	30.678,72
UNION VALDOTAINE	68.268,72	857,00	24.413,74	93.539,46	50.406,79	50.406,79	43.132,67
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE*	36.760,08	64,60	23.310,82	60.135,50	34.766,89	34.766,89	25.368,61

\* Il fondo di cassa finale del rendiconto del Gruppo è suddiviso nelle seguenti sottovoci: Fondo di cassa finale in contanti (euro 2,35) e Fondo di cassa finale bancario (euro 23.366,26).

Fonte: rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

All'entrata di ciascun Gruppo, costituita dai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, si aggiungono le "altre entrate" – che, come indicato nel modello del rendiconto, i Gruppi devono specificare – , le quali ammontano, per il Gruppo Union Valdôtaine a euro 857,00, per il Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA a euro 101,58, per il Gruppo Union Valdôtaine Progressiste a euro 64,60, per il Gruppo Alpe a euro 50,80 e per il Gruppo Movimento 5 stelle Valle d'Aosta a euro 19,74, essendo pari a zero per il Gruppo Stella Alpina.

Quanto alle uscite, la tabella n. 4 dà conto della percentuale delle spese sostenute da ciascun Gruppo rispetto all'importo dei contributi erogati dal Consiglio regionale nell'esercizio di riferimento.

Tabella n. 4 – Rapporto tra uscite e contributi erogati dal Consiglio regionale nel 2015.

GRUPPI CONSILIARI	CONTRIBUTI EROGATI DAL CONSIGLIO REGIONALE	USCITE	% USCITE RISPETTO AI CONTRIBUTI RICEVUTI
ALPE	26.257,20	14.227,25	54,18
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.502,88	13.848,56	131,85
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	15.754,32	3.460,29	21,96
STELLA ALPINA	26.257,20	29.347,49	111,77
UNION VALDOTAINE	68.268,72	50.406,79	73,84
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	36.760,08	34.766,89	94,58
<b>TOTALE</b>	<b>183.800,40</b>	<b>146.057,27</b>	<b>79,47</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

Complessivamente, sul totale dei contributi erogati dal Consiglio nel 2015, pari a euro 183.800,40, sono stati spesi euro 146.057,27, con una percentuale del 79,47, con conseguente incremento dell'avanzo di gestione in capo all'insieme dei Gruppi.

Il Gruppo Movimento 5 stelle Valle d'Aosta ha sostenuto le maggiori spese in termini percentuali (131,85 per cento), impiegando, oltre al totale dei contributi assegnati nel 2015, la gran parte del fondo cassa relativo agli esercizi precedenti, come specificato nella successiva tabella n. 5. Il Gruppo Stella Alpina ha utilizzato, a sua volta, risorse in misura superiore ai contributi assegnati nel 2015 (111,77 per cento), avvalendosi anche di una quota, peraltro poco consistente, dell'avanzo di gestione precedente (vedi tab. n. 5). I restanti Gruppi hanno invece effettuato spese in misura inferiore ai contributi percepiti nell'annualità, con le seguenti diversificazioni: il Gruppo Union Valdôtaine Progressiste ha impiegato il 94,58 per cento dei contributi ricevuti nel 2015, il Gruppo Union Valdôtaine il 73,84 per cento, il Gruppo Alpe il 54,18 per cento e il Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA il 21,96 per cento.

Tutti i Gruppi consiliari presentano, comunque, un fondo di cassa finale.

L'indicata disomogeneità nelle gestioni delle spese emerge anche dalla sottostante tabella n. 5, che riporta, tra l'altro, il totale delle risorse a disposizione di ciascun Gruppo nel 2015 e lo raffronta con le spese effettuate nell'anno.

Tabella n. 5 – Rapporto tra uscite e totale delle risorse disponibili nel 2015.

GRUPPO CONSILIARE	ENTRATE				USCITE		% USCITE RISPETTO RISORSE DISPONIBILI NEL 2015
	FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO NEL 2015 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE DISPONIBILI NEL 2015	USCITE	TOTALE USCITE	
ALPE	26.257,20	50,80	16.375,54	42.683,54	14.227,25	14.227,25	33,33
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.502,88	19,74	4.319,91	14.842,53	13.848,56	13.848,56	93,30
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	15.754,32	101,58	20.892,34	36.748,24	3.460,29	3.460,29	9,42
STELLA ALPINA	26.257,20	0,00	33.769,01	60.026,21	29.347,49	29.347,49	48,89
UNION VALDOTAINE	68.268,72	857,00	24.413,74	93.539,46	50.406,79	50.406,79	53,89
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	36.760,08	64,60	23.310,82	60.135,50	34.766,89	34.766,89	57,81
<b>TOTALE</b>	<b>183.800,40</b>	<b>1.093,72</b>	<b>123.081,36</b>	<b>307.975,48</b>	<b>146.057,27</b>	<b>146.057,27</b>	<b>47,42</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

Come evidenziato in tabella, a fronte di un totale di risorse disponibili nel 2015 (costituito dai fondi derivanti dal contributo del Consiglio per il 2015, dalle altre entrate e dal fondo cassa esercizi precedenti) pari a euro 307.975,48, i Gruppi hanno utilizzato fondi per euro 146.057,27 (47,42 per cento).

Il Gruppo che ha impiegato in maggior misura i fondi a disposizione è il Movimento 5 stelle Valle d'Aosta (93,30 per cento). Seguono i Gruppi Union Valdôtaine Progressiste (57,81 per cento), Union Valdôtaine (53,89 per cento), Stella Alpina (48,89 per cento) e Alpe (33,33 per cento), mentre il Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA ha utilizzato solo il 9,42 per cento delle dotazioni.

2.3. Nella tabella n. 6 sono riportati gli importi delle spese sostenute dai Gruppi consiliari, come indicato nel rendiconto depositato da ciascuno di essi, distinti per voci<sup>7</sup>.

Tab. n. 6 - Spese dei Gruppi consiliari nel 2015.

VOCI DI SPESA	GRUPPI CONSILIARI						TOTALI	TOTALI
	Alpe	Movimento 5 stelle Valle d'Aosta	Partito democratico-Sinistra VDA	Stella Alpina	Union Valdôtaine	Union Valdôtaine Progressiste		
1 Spese per il personale sostenute dal Gruppo	1.793,00	0,00	0,00	2.500,55	25.669,63	14.567,84	44.531,02	30,49%
2 Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	1.077,41	0,00	0,00	817,69	22.252,82	5.598,27	29.746,19	20,37%
3 Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
4 Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
5 Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	7.157,50	134,20	0,00	0,00	0,00	5.254,75	12.546,45	8,59%
6 Spese per consulenze, studi e incarichi	3.060,00	9.788,97	0,00	24.399,99	1.151,92	8.443,34	46.844,22	32,07%
7 Spese postali e telegrafiche	0,00	120,00	0,00	0,00	0,00	14,94	134,94	0,09%
8 Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	2.160,63	0,00	0,00	0,00	0,00	2.160,63	1,48%
9 Spese di cancelleria e stampati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,50	27,50	0,02%
10 Spese per duplicazione e stampa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
11 Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
12 Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	806,15	1.122,40	738,10	0,00	1.024,52	50,80	3.741,97	2,56%
13 Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	0,00	0,00	2.576,70	628,91	0,00	0,00	3.205,61	2,19%
14 Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00	0,00	0,00	518,99	0,00	49,79	568,78	0,39%
15 Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	207,40	0,00	0,00	0,00	0,00	538,52	745,92	0,51%
16 Altre spese	125,79	522,36	145,49	481,36	307,90	221,14	0,00	-
<b>Totale rendiconto</b>	<b>14.227,25</b>	<b>13.848,56</b>	<b>3.460,29</b>	<b>29.347,49</b>	<b>50.406,79</b>	<b>34.766,89</b>	<b>146.057,27</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: elaborazione Corte di conti su dati dei rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

Come emerge dalla tabella, v'è una significativa prevalenza delle spese per il personale e per il versamento delle relative ritenute fiscali e previdenziali (voci nn. 1 e 2), che raggiungono,

<sup>7</sup> L'inquadramento delle spese sostenute all'interno delle voci del rendiconto, come operato dai Gruppi, non sempre corrisponde all'esatta qualificazione delle spese stesse, come si avrà modo di illustrare più avanti, nella parte dedicata ai rendiconti di ciascun Gruppo.

complessivamente, più della metà del totale rendicontato<sup>8</sup>. Seguono, per importanza, le spese sostenute per consulenze, incarichi e studi (voce n. 6)<sup>9</sup>, le spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web (voce n. 5) e le spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento (voce n. 12). Le spese di cui alle restanti voci assumono valori scarsamente rilevanti o nulli.

La tabella n. 7 evidenzia, per ciascun Gruppo consiliare, l'incidenza delle varie voci di spesa sull'importo totale dei contributi ricevuti nel 2015.

Tabella n. 7 – Categorie di spesa per Gruppo consiliare.

VOCI DI SPESA	GRUPPI CONSILIARI												
	Alpe	Incidenza % sul totale	Moviment o 5 stelle Valle	Incidenza % sul totale	Partito democratico-	Incidenza % sul totale	Stella Alpina	Incidenza % sul totale	Union Valdôtaine	Incidenza % sul totale	Union Valdôtaine	Incidenza % sul totale	
1 Spese per il personale sostenute dal gruppo	1.793,00	12,60%	0,00	-	0,00	-	2.500,55	8,52%	25.669,63	50,92%	14.567,84	41,90%	
2 Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	1.077,41	7,57%	0,00	-	0,00	-	817,69	2,79%	22.252,82	44,15%	5.598,27	16,10%	
3 Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	
4 Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	
5 Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	7.157,50	50,31%	134,20	0,97%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	5.254,75	15,11%	
6 Spese per consulenze, studi e incarichi	3.060,00	21,51%	9.788,97	70,69%	0,00	-	24.399,99	83,14%	1.151,92	2,29%	8.443,34	24,29%	
7 Spese postali e telegrafiche	0,00	-	120,00	0,87%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	14,94	0,04%	
8 Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	-	2.160,63	15,60%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	
9 Spese di cancelleria e stampati	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	27,50	0,08%	
10 Spese per duplicazione e stampa	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	
11 Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	
12 Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	806,15	5,67%	1.122,40	8,10%	738,10	21,33%	0,00	-	1.024,52	2,03%	50,80	0,15%	
13 Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	0,00	-	0,00	-	2.576,70	74,46%	628,91	2,14%	0,00	-	0,00	-	
14 Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00	-	0,00	-	0,00	-	518,99	1,77%	0,00	-	49,79	0,14%	
15 Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	207,40	1,46%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	538,52	1,55%	
16 Altre spese	125,79	0,88%	522,36	3,77%	145,49	4,20%	481,36	1,64%	307,90	0,61%	221,14	0,64%	
<b>Totale rendicontato</b>	<b>14.227,25</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.848,56</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.460,29</b>	<b>100,00%</b>	<b>29.347,49</b>	<b>100,00%</b>	<b>50.406,79</b>	<b>100,00%</b>	<b>34.766,89</b>	<b>100,00%</b>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

<sup>8</sup> La misura percentuale di tali voci era peraltro ben più consistente nell'esercizio precedente, essendo pari al 68% del totale.

<sup>9</sup> Nettamente in aumento rispetto all'esercizio precedente, allorché erano pari al 4%.

Come si ricava dalla tabella, le spese per il personale (voce n. 1) sono state sostenute dal Gruppo Union Valdôtaine, per il quale rappresentano il 50,92 per cento del totale delle spese, dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste, per il quale rappresentano il 41,90 per cento del totale, dal Gruppo Alpe, per il quale rappresentano il 12,60 per cento e dal Gruppo Stella Alpina, per il quale rappresentano l'8,52 per cento del totale delle spese sostenute. Le connesse spese per il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale (voce n. 2) sono state sostenute dal Gruppo Union Valdôtaine, con un'incidenza del 44,15 per cento sul totale rendicontato, dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste (16,10 per cento), dal Gruppo Alpe (7,57 per cento) e dal Gruppo Stella Alpina (2,79 per cento).

Le spese per consulenze e incarichi (voce n. 6) sono state effettuate dal Gruppo Stella Alpina, per il quale rappresentano l'83,14 per cento del totale, dal Gruppo Movimento 5 stelle Valle d'Aosta, per il quale rappresentano il 70,69 per cento, dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste (24,29 per cento), dal Gruppo Alpe (21,51 per cento) e dal Gruppo Union Valdôtaine (2,29 per cento).

Le spese per la comunicazione (voce n. 5) sono state effettuate dal Gruppo Alpe, per il quale rappresentano il 50,31 per cento del totale, dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste (15,11 per cento) e dal Gruppo Movimento 5 stelle Valle d'Aosta (0,97 per cento).

Le spese per le attività promozionali e di rappresentanza (voce n. 12) sono state effettuate dal Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA, per il quale rappresentano il 21,33 per cento, dal Gruppo Movimento 5 stelle Valle d'Aosta (8,10 per cento), dal Gruppo Alpe (5,67 per cento), dal Gruppo Union Valdôtaine (2,03 per cento) e dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste (0,15 per cento).

Resta da dire, infine, che le spese per l'acquisto e il noleggio di cellulari (voce n. 13) – le quali rientrano nelle tipologie che in via generale assumono, come dinanzi accennato, valori scarsamente rilevanti – incidono sul totale delle spese rendicontate per il 74,46 per cento per il Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA e per il 2,14 per cento per il Gruppo Stella Alpina.

### **3. I rendiconti dei Gruppi consiliari**

#### **3.1. Gruppo consiliare Alpe**

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 1° marzo 2016, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso e dell'autorizzazione del capogruppo alle singole spese, con eccezione delle spese bancarie – da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto

corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio) – e di un'altra spesa, di cui si dirà più avanti.

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, *“il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”*, il rendiconto risulta presentato con un giorno di ritardo rispetto al termine di legge. Atteso che, da un lato, il comma successivo stabilisce che *“nel caso di mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti, l'Ufficio di Presidenza assegna al capogruppo un termine per la regolarizzazione e dispone la provvisoria sospensione del versamento dei contributi”* e che *“la successiva presentazione del rendiconto nei termini assegnati rimuove la sospensione”*, mentre, da altro lato, il comma 1 dispone che i contributi sono erogati mensilmente, la Sezione reputa che la tardiva presentazione, nei modi indicati, non pone problemi di regolarità, sia perché il rendiconto è stato presentato prima che l'Ufficio di presidenza potesse nei fatti disporre la sospensione sia perché nella prassi i contributi sono corrisposti al termine di ciascun mese, intendendo peraltro richiamare l'attenzione sulla necessità di rispettare rigorosamente, in futuro, il termine di deposito del rendiconto normativamente previsto.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE		
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
26.257,20	50,80	16.375,54	42.683,54	14.227,25	14.227,25	28.456,29

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate (euro 50,80), riconducibili, secondo quanto ivi indicato, a un *“Rimborso pagamento per errato IBAN”*, e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 16.375,54, per un totale pari a euro 42.683,54.

L'importo complessivo della spesa è pari a euro 14.227,25; il fondo di cassa finale è pari a euro 28.456,29.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 1 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa,

con l'indicazione del numero progressivo di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

La Sezione ha anzitutto chiesto acquisizioni istruttorie in ordine alla mancata annessione al rendiconto della preventiva autorizzazione rilasciata dal capogruppo della spesa di cui alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi ed incarichi) del rendiconto, supportata documentalmente dalla fattura (n. 6 della tab. 1) relativa alla prestazione del servizio di addetto stampa dal 1° gennaio al 31 maggio 2015.

In esito alla richiesta avanzata, il Gruppo, precisato che l'autorizzazione alla spesa in questione non era stata allegata per mera dimenticanza, ha fornito esaustivo riscontro, inviando copia della stessa. Atteso, peraltro, che dalla rilasciata autorizzazione risulta che essa – diversamente da altre – è stata predisposta dopo l'emissione della fattura, la Sezione ritiene di dover rimarcare che appare più coerente con il sistema che le autorizzazioni riguardino il momento decisionale che precede quello attuativo della spesa, piuttosto che quest'ultimo.

La Sezione ha chiesto, poi, elementi in merito alla spesa di cui alla fattura (n. 12 della tab. 1) emessa da una struttura ricettiva per il pernottamento di un relatore di una conferenza organizzata dal Gruppo, per un importo pari a euro 50,80; ciò in quanto dall'esame del rendiconto e della documentazione prodotta a corredo era parso risultare che, a seguito dell'effettuazione di un bonifico errato, cui è conseguita l'iscrizione in entrata dell'indicata somma restituita dalla banca, il Gruppo ha effettuato un nuovo bonifico a favore dell'effettivo destinatario del pagamento per un importo di euro 52,55, superiore a quello fatturato per euro 1,75 (cui si aggiunge la commissione bancaria, anch'essa di euro 1,75), e che la quota versata in eccedenza al prestatore del servizio è stata rendicontata all'interno della voce di spesa n. 16 (Spese bancarie), e non della voce n. 12 (Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale).

In esito alla richiesta, il Gruppo, nel confermare di aver erroneamente sommato nel bonifico l'importo corrispondente alla commissione bancaria, ha riferito di aver provveduto alla regolarizzazione dell'errore mediante versamento sul proprio conto corrente dell'importo di euro 1,75, fornendo a sostegno un documento da cui risulta l'avvenuto accredito, disposto da un componente del Gruppo, della cifra in questione in data 26 maggio 2016.

All'esito dell'istruttoria espletata, la Sezione – fermo restando il richiamo operato, per l'avvenire, al rigoroso rispetto del termine di presentazione del rendiconto – ritiene, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese rendicontate, fatta eccezione per l'indicata spesa di euro 1,75 (peraltro imputata alla voce n. 16, anziché alla n. 12), la quale, pur essendo di

importo assolutamente minimale, non è dovuta, evidenziando, d'altra parte, che la spontanea restituzione della somma effettuata a seguito dei rilievi istruttori formulati – operazione di cui la Sezione si riserva di verificare la corretta contabilizzazione in sede di controllo del rendiconto 2016 – è tale da superare l'eventuale conseguenza dell'irregolarità segnalata, e cioè la decurtazione, ad opera dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, dall'importo del contributo della quota riscontrata irregolare, essendo già stato, nei fatti, reintegrato il conto.

Resta da aggiungere che dalla documentazione allegata al rendiconto risulta che il Gruppo, in data 8 febbraio 2016, ha parimenti versato sul proprio conto la somma di euro 63,70, a compensazione della differenza tra l'importo versato e quello ascrivibile al Gruppo per spese postali sostenute in passato, riguardo alle quali la Sezione, nella relazione riferita ai rendiconti dei Gruppi consiliari dello scorso anno, dopo aver considerato le spese in questione regolari per ragioni di carattere intertemporale, aveva espresso l'avvertenza che l'esistenza del doveroso conguaglio tra l'importo versato e quello imputabile al Gruppo a seguito dell'avvenuto pagamento dei servizi resi sarebbe stato verificato in sede di controllo di tale annualità. Anche riguardo a tale operazione, effettuata, come anzidetto, nel corrente anno, la Sezione si riserva di accertarne la corretta contabilizzazione in sede di controllo del rendiconto 2016.

### 3.2. Gruppo consiliare Movimento 5 stelle Valle d'Aosta

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 4 febbraio 2016, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa e della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso.

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, “*il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate*”, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Esso è sostanzialmente conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ENTRATE			USCITE		FONDO DI CASSA FINALE
	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	
10.502,88	19,74	4.319,91	14.842,53	13.848,56	13.848,56	993,97

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate (euro 19,74), riconducibili, secondo quanto ivi indicato, a “Competenze bancarie di chiusura”, e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 4.319,91, per un totale pari a euro 14.842,53.

L'importo complessivo della spesa è pari a euro 13.848,56; il fondo di cassa finale è pari a euro 993,97.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 2 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero progressivo di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

In primo luogo, la Sezione ha chiesto, in assenza di qualsivoglia documento annesso al rendiconto comprovante l'adempimento dell'autorizzazione alle spese previsto dall'art. 2, punto 1), delle linee guida adottate dall'Ufficio di presidenza, di inviare copia delle autorizzazioni alle singole spese e/o di fornire elementi idonei ad accertare che esse siano state preventivamente autorizzate.

In esito a tale richiesta, il capogruppo ha dichiarato che “tutte le spese [ ... ] sono state sostenute direttamente dal capogruppo e che pertanto l'autorizzazione alle medesime deve ritenersi implicita nell'esecuzione della spesa medesima”.

Il riscontro così fornito, contenutisticamente analogo alla “dichiarazione” acclusa ai precedenti rendiconti, pare sufficiente a ritenere assolti, in questa sede, gli adempimenti autorizzativi, anche in considerazione della non certa formulazione delle linee guida, di cui si è dato ampiamente conto nelle precedenti relazioni, dovendosi peraltro richiamare l'attenzione, in funzione delle rendicontazioni future, su ciò, che, da un lato, la formulazione letterale delle linee guida – sia pure, come anzidetto, non del tutto chiare – è tale per cui le singole autorizzazioni preventive devono essere rilasciate per iscritto e conservate agli atti e che, da altro lato, appare più coerente con il sistema che le autorizzazioni riguardino il momento decisionale che precede quello attuativo della spesa, piuttosto che quest'ultimo. Riguardo, poi, alle spese comprese nella voce n. 6 (Spese per consulenze, studi ed incarichi) essenzialmente riferite all'assistenza legale prestata in tre giudizi amministrativi instaurati dal capogruppo, nella sua qualità di consigliere regionale, avverso il diniego di accesso a documenti richiesti dallo stesso in tale veste a società ed enti partecipati dalla Regione (nn. 7, 8, 9, 11, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 27 e 30 della tab. n. 2), la Sezione ha chiesto di acquisire elementi atti a corroborare l'accertamento dell'inerenza delle spese in esame – con speciale riferimento a quelle oggetto di fatturazione nei confronti della persona fisica del ricorrente – alle finalità del Gruppo e di trasmettere documentazione idonea a dimostrare l'effettiva resa delle prestazioni fatturate per i giudizi d'appello.

In esito alle richieste avanzate, il Gruppo ha trasmesso copia dichiarata conforme all'originale delle fatture emesse nei confronti del Gruppo in sostituzione di quelle intestate al ricorrente, producendo altresì copia dei ricorsi in appello, senza peraltro rendere indicazioni in ordine alla coerenza delle spese sostenute con i fini del Gruppo.

Alla luce delle integrazioni documentali pervenute e considerato che le spese in esame sono riconducibili alle finalità politico-istituzionali del Gruppo in quanto – al di là del fatto che, secondo costante giurisprudenza delle Sezioni riunite in speciale composizione di questa Corte, pronunciate più volte in ordine alle spese affrontate dai Gruppi consiliari per l'impugnativa di deliberazioni delle sezioni regionali, tali spese sono da ritenersi regolari in quanto riguardanti la materia dell'assistenza legale, rientrante a pieno titolo nella voce n. 6 del modello di rendiconto e comunque strettamente connessa alla titolarità dei gruppi di agire o resistere in giudizio a tutela delle proprie situazioni giuridiche soggettive<sup>10</sup> –, se è vero che nelle fattispecie in esame i ricorsi sono stati presentati da un componente del Gruppo (o meglio, dal capogruppo) e non dal Gruppo, è altrettanto vero che risulta esistere un collegamento istituzionale tra gli esborsi effettuati e i fini del Gruppo, poiché il diritto di accesso ai documenti amministrativi – esercitabile, ai sensi dell'art. 116 del Regolamento interno del Consiglio regionale, soltanto dai consiglieri, cui spetta conseguenzialmente la legittimazione ad agire nei confronti dei dinieghi opposti – rientra nell'ambito delle attività funzionali alle esigenze del gruppo di appartenenza, costituendo i gruppi consiliari gli organi nei quali si raccolgono e si organizzano all'interno dell'Assemblea gli eletti per concorrere all'espletamento delle funzioni consiliari, curando, tra l'altro, il confronto dialettico fra le diverse posizioni, atto a realizzare quel pluralismo che rappresenta uno dei requisiti fondamentali della vita democratica<sup>11</sup>; né risulta ostativa alla correttezza delle spese in esame, d'altra parte, la previsione di cui all'art. 1, punto 5, lett. a) delle linee guida, secondo cui *“il contributo per le spese di funzionamento non può essere utilizzato per spese sostenute dal consigliere nell'espletamento del mandato (e per altre spese personali del consigliere)”*, posto che gli incarichi in esame non sono affidabili dalla Regione e che le relative spese non sono rimborsabili dalla stessa, essendo escluse dalle procedure di rimborso delle spese legali le liti attive promosse dai consiglieri e dalle coperture assicurative a carico dell'Ente (art. 10 della l.r. 21 agosto 1993, n. 33, recante *“Norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei consiglieri regionali”*) le spese di assistenza e di difesa diverse da quelle volte a ottenere il risarcimento dei danni alla persona e alle cose subiti nell'espletamento dei compiti connessi con la carica ricoperta

---

<sup>10</sup> In tal senso, v. Sez. riun. (spec. comp.), 13 novembre 2014, n. 40, 13 marzo 2015, n. 5 e n. 61/2015, della quale si è dato conto nella prima parte della relazione.

<sup>11</sup> Cfr. Corte cost., 12 aprile 1990, n. 187 e 22 dicembre 1988, n. 1130.

per fatto colposo o doloso di terzi o a promuovere l'azione penale nei confronti di terzi per fatto colposo o doloso subito nell'esercizio dei compiti connessi con la carica ricoperta.

Per via di quanto esposto, la Sezione ritiene superati, in definitiva, i profili problematici relativi alla regolarità delle spese emersi in sede istruttoria.

La Sezione ha altresì chiesto elementi in merito ad alcune delle spese sostenute per il pagamento del canone di abbonamento ai servizi mobili riferito ai tablet assegnati ai consiglieri del Gruppo (n. 32 della tab. n. 2), rendicontate nell'ambito della voce n. 8 (Spese telefoniche e di trasmissione dati). Nel dettaglio, in assenza del giustificativo di spesa richiesto dall'art. 3, punto 2), delle linee guida (fatture e/o ricevute emesse dal gestore di telefonia) relativo al canone di novembre riferito ad uno dei dispositivi, il cui pagamento risulta peraltro effettuato in base ai documenti allegati al rendiconto per rispondere alla diversa esigenza di tracciabilità, è stato in primo luogo chiesto di fornire il documento contabile atto a supportare la spesa in esame, di importo pari a euro 24,20, ferma restando la possibilità di presentare, anche in ragione di quanto occorso in passato, le precisazioni e/o le osservazioni ritenute utili; essendo state allegate al rendiconto le ricevute relative ai canoni di dicembre di entrambe le utenze, di importo pari a euro 48,40 complessivi, il cui pagamento è avvenuto nel gennaio 2016, sono stati correlativamente chiesti, in secondo luogo, chiarimenti in ordine alla collocazione delle relative spese, atteso che, in applicazione del criterio di cassa, le spese sostenute nel 2016 sono da imputare a tale esercizio.

In esito alle richieste avanzate, in relazione al primo aspetto il Gruppo, dopo aver riferito che “si ripresenta esattamente il problema con il gestore telefonico già verificatosi l'anno precedente” e che la contestazione dell'inadempienza di quest'ultimo, peraltro risoltasi in senso favorevole al Gruppo, comporterebbe l'apertura di una nuova controversia implicante esborsi ben superiori a quello della spesa in questione, ha trasmesso copia di un documento da cui risulta che il capogruppo ha provveduto a reintegrare, tramite bonifico effettuato con mezzi propri, la somma in questione sul conto corrente del Gruppo in data 24 maggio 2016; quanto, poi, al secondo aspetto, a seguito delle precisazioni rese dal Gruppo, è inequivocabilmente risultato che i documenti contabili in questione sono stati uniti al rendiconto per mero errore materiale, mentre le relative spese saranno inserite, secondo quanto comunicato dal Gruppo stesso, in quello del prossimo esercizio.

Sempre riguardo alla voce n. 8, la Sezione ha chiesto, in secondo luogo, integrazioni relative alla maggior parte delle fatture concernenti i conti telefonici (ammontanti complessivamente a euro 1.315,83), atteso che l'incompletezza dei predetti documenti contabili non consentiva di determinare le utenze cui si riferiscono i costi rendicontati (nn. 2, 10, 14, 23 e 26 della tab. n. 2).

In esito a tale richiesta, il Gruppo ha trasmesso copia conforme all'originale delle fatture nella loro composizione integrale, che costituiscono idonei giustificativi, da esse risultando che le spese rendicontate pertengono alle utenze telefoniche del Gruppo.

Riguardo, infine, ad alcune spese comprese nella voce n. 12 (Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale), segnatamente a quelle relative a due fatture del medesimo importo emesse per la prestazione di servizi pubblicitari (nn. 3 e 5 della tab. n. 2), la Sezione ha chiesto elementi utili a corroborare l'accertamento dell'inerenza ai compiti del Gruppo delle stesse.

In esito a tale richiesta, il Gruppo ha fornito esaustivo riscontro, rendendo specifiche informazioni sui servizi resi, consistenti nella predisposizione di comunicati video sull'attività svolta dai membri che lo compongono in seno al Consiglio regionale, sostenute dall'invio del supporto informatico dei video realizzati.

All'esito dell'istruttoria espletata, la Sezione – fermo restando il richiamo operato, per l'avvenire, alle più corrette modalità autorizzative – ritiene, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese rendicontate, fatta eccezione per l'esigua spesa indicata di euro 24,20, carente di idonea documentazione giustificativa, evidenziando, d'altra parte, che la spontanea restituzione della somma effettuata a seguito dei rilievi istruttori formulati – operazione di cui la Sezione si riserva di verificare la corretta contabilizzazione in sede di controllo sul rendiconto 2016 – è tale da superare l'eventuale conseguenza dell'irregolarità segnalata, e cioè la decurtazione, ad opera dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, dall'importo del contributo della quota riscontrata irregolare, essendo già stato, nei fatti, reintegrato il conto.

### **3.3. Gruppo consiliare Partito Democratico-Sinistra VDA**

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 29 febbraio 2016, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso.

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, *“il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”*, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE		
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
15.754,32	101,58	20.892,34	36.748,24	3.460,29	3.460,29	33.287,95

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate (euro 101,58), riconducibili, secondo quanto ivi indicato, a “Competenze bancarie di chiusura”, e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 20.892,34, per un totale pari a euro 36.748,24.

Il totale delle risorse disponibili (costituito dai fondi erogati dal Consiglio regionale, dalle altre entrate e dal fondo cassa esercizi precedenti) è, quindi, pari a euro 36.748,24. Le uscite sono pari a euro 3.460,29; il fondo di cassa finale è pari a euro 33.287,95.

Quanto all’effettività della spesa, dalla verifica della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 3 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell’ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l’indicazione del numero di registrazione, l’oggetto e l’importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

In assenza di documentazione annessa al rendiconto comprovante l’adempimento dell’autorizzazione alle spese previsto dall’art. 2, punto 1), delle linee guida adottate dall’Ufficio di presidenza, la Sezione ha chiesto di inviare copia delle autorizzazioni alle singole spese e/o di fornire elementi idonei ad accertare che le spese siano state preventivamente autorizzate.

In esito a tale richiesta, il capogruppo, subentrato nella carica nel corso del mese di luglio 2015, ha inviato copia delle autorizzazioni alle singole spese (ad eccezione delle spese bancarie, da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell’obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente, secondo quanto previsto dall’art. 4 delle linee guida), rilasciate dal capogruppo cui è succeduto, integrate da specifiche informazioni, dalle quali risulta, tra l’altro, che le spese in questione sono state non solo autorizzate ma anche “deliberate” durante il mandato del precedente capogruppo.

Il riscontro così formulato appare esaustivo, atteso che, per quanto le autorizzazioni trasmesse siano state predisposte dopo l’emissione delle relative fatture, il richiamo alle deliberazioni preventivamente

assunte dal Gruppo induce a ritenere che nella sostanza esse siano intervenute in un momento anteriore non solo al pagamento ma anche alla fatturazione delle spese.

All'esito dell'istruttoria espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo.

### 3.4. Gruppo consiliare Stella Alpina

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 29 febbraio 2016, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa e dell'espressa autorizzazione del capogruppo alle singole spese, con eccezione delle spese bancarie – da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio) – e di un'altra spesa, di cui si dirà oltre.

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, “il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ENTRATE			USCITE		FONDO DI CASSA FINALE
	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	
26.257,20	0,00	33.769,01	60.026,21	29.347,49	29.347,49	30.678,72

Come risulta dal rendiconto trasmesso, il totale delle risorse disponibili – costituito dai fondi erogati dal Consiglio regionale per euro 26.257,20 e dal fondo cassa esercizi precedenti per euro 33.769,01 – è di euro 60.026,21.

Le uscite sono pari a euro 29.347,49, il fondo di cassa finale è pari a euro 30.678,72.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 4 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa,

con l'indicazione del numero di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

In primo luogo, la Sezione ha chiesto di acquisire copia della fattura relativa alla spesa di euro 96,73 (n. 3 della tab. n. 4) – inserita nella voce n. 2 (Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale) – riferita ad una prestazione resa da uno studio professionale di consulenza del lavoro e supportata da un avviso di parcella, chiedendo altresì copia dell'autorizzazione di spesa, non annessa al rendiconto pervenuto, nonché chiarimenti in ordine all'imputazione di tale spesa e di quella pertinente alla relativa ritenuta d'acconto, pari a euro 18,10 (n. 6 della tab. n. 4) alla suddetta voce.

In esito a tali richieste, il Gruppo – che in un primo tempo aveva fornito riscontri incompleti rispetto ai quesiti posti – ha al definitivo fatto pervenire copia della fattura in questione, corredata dell'attestazione di conformità della stessa all'originale, e dell'autorizzazione preventiva alla relativa spesa, peraltro successiva all'emissione dell'avviso di parcella, mostrando, sotto altro aspetto, di condividere i rilievi espressi in ordine alla correttezza dell'imputazione di entrambe le spese alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi ed incarichi), anziché alla voce n. 2 del rendiconto.

Riscontrata la regolarità delle spese, la Sezione, atteso che dalla rilasciata autorizzazione risulta che essa – diversamente da altre – è stata predisposta dopo l'emissione dell'avviso di parcella, ritiene di dover rimarcare che appare più coerente con il sistema che le autorizzazioni riguardino il momento decisionale che precede quello attuativo della spesa, piuttosto che quest'ultimo, evidenziando, sotto altro aspetto, l'opportunità di una rettifica del rendiconto mediante sottrazione della spesa di cui all'anzidetta fattura, comprensiva della ritenuta d'acconto, dalla voce n. 2 e contestuale imputazione della stessa alla voce n. 6.

Riguardo, infine, alle spese bancarie, ammontanti complessivamente ad euro 249,36 e rendicontate, insieme ad altre, all'interno della voce n. 16 (Altre spese), la Sezione ha chiesto chiarimenti in merito alla collocazione nel rendiconto di spese di gestione del conto corrente per euro 54,98, corrispondenti a “imposte di bollo e/c e rendiconto” (euro 25,20) e “competenze di chiusura” (euro 29,78) addebitate contabilmente – secondo quanto risulta dall'estratto conto bancario unito al rendiconto – il 7 gennaio 2016, atteso che, in applicazione del criterio di cassa, correttamente utilizzato in via generale dal Gruppo, le spese sostenute nel 2016 dovrebbero essere registrate nel rendiconto relativo a tale esercizio. In esito alla richiesta avanzata il Gruppo, anche in questo caso, ha definitivamente fatto proprie le osservazioni formulate in ordine alla correttezza dell'imputazione di entrambe le spese al rendiconto 2016.

All'esito dell'istruttoria espletata, la Sezione ritiene, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese rendicontate, ravvisando, peraltro, la necessità di

espungere dalla voce n. 16 (Altre spese) le predette spese bancarie e l'opportunità di rettificare il rendiconto nei termini esposti, ossia imputando le spese di cui alla sopraindicata fattura alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi ed incarichi), anziché alla voce n. 2 (Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale).

### 3.5. Gruppo consiliare Union Valdôtaine

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 24 febbraio 2016, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa e della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso.

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, *“il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”*, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ENTRATE			USCITE		FONDO DI CASSA FINALE
	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	
68.268,72	857,00	24.413,74	93.539,46	50.406,79	50.406,79	43.132,67

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate (euro 857,00), riconducibili, secondo quanto ivi indicato, per euro 853,97 a “Altre entrate” (cedole) ed euro 3,03 a “competenze al 31/12”, e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 24.413,74, per un totale pari a euro 93.539,46.

Riguardo alle entrate derivanti dalla riscossione delle cedole – che costituisce, come anzidetto, la fonte più consistente delle altre entrate – trattasi, secondo quanto risulta dalla documentazione annessa al rendiconto, degli interessi prodotti da titoli acquistati dal Gruppo consiliare, di cui il Gruppo Union Valdôtaine costituisce la continuazione in termini politici, anteriormente all'entrata in vigore della vigente normativa regionale, che non consente di utilizzare il contributo erogato dal Consiglio regionale per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario (art. 1, punto 5, lett. b) delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza).

Il rendiconto espone, inoltre, un fondo cassa esercizi precedenti pari a euro 24.413,74.

L'importo complessivo della spesa è pari a euro 50.406,79; il fondo di cassa finale è pari a euro 43.132,67.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 5 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

In primo luogo, la Sezione ha chiesto, in assenza di qualsivoglia documento annesso al rendiconto comprovante l'adempimento dell'autorizzazione alle spese previsto dall'art. 2, punto 1), delle linee guida, di inviare copia delle autorizzazioni alle singole spese e/o di fornire elementi idonei ad accertare che le spese siano state preventivamente autorizzate.

In esito alla richiesta avanzata, il Gruppo ha fornito esaustivo riscontro, inviando copia, conforme all'originale, delle singole autorizzazioni alle spese rilasciate dal capogruppo, ad eccezione delle spese bancarie, da ritenersi di per sé "autorizzate", dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida). Atteso, peraltro, che dalle rilasciate autorizzazioni risulta che esse sono state predisposte dopo l'emissione dei relativi documenti giustificativi delle spese, la Sezione ritiene di dover rimarcare, ai fini delle rendicontazioni future, che appare più coerente con il sistema che le autorizzazioni riguardino il momento decisionale che precede quello attuativo della spesa, piuttosto che quest'ultimo.

Riguardo, poi, ad una delle spese comprese nella voce n. 12 (Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività dei gruppi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale), di importo totale pari a euro 277,00 (n. 11 della tab. n. 5), relative al rimborso effettuato per le spese di viaggio di un relatore di una conferenza organizzata dal Gruppo, la Sezione, rilevato che dalla documentazione contabile annessa al rendiconto risulta che la spesa rendicontata non corrisponde a quella sostenuta dall'oratore (euro 286,77), ha invitato a fornire chiarimenti in merito alla mancata corrispondenza tra la somma corrisposta al relatore a titolo di rimborso e la spesa da quest'ultimo affrontata.

In esito a tale invito, il Gruppo ha riferito che trattasi di mero errore e che, accertata la minima differenza dovuta, il relatore non ha ritenuto necessaria l'integrazione, così fornendo, anche in considerazione del fatto che la somma rendicontata è inferiore a quella sostenuta dall'oratore, risposte soddisfacenti.

Infine, la Sezione ha chiesto, sempre in relazione a spese incluse nella voce n. 12, elementi chiarificatori, anche di natura documentale, riguardo al versamento a favore di un Comune di una somma di euro 200,00 (n. 2 della tab. n. 5), per l'utilizzo della sala che ha ospitato la conferenza di cui sopra e alla mancata restituzione della stessa, che funge da deposito cauzionale in caso di uso della struttura (oltre che da penale, in caso di mancato impiego).

In esito a tale richiesta, il Gruppo ha prodotto documentazione idonea a giustificare il pagamento della spesa a titolo di penale/cauzione e ha comunicato che la cauzione versata è stata restituita dal Comune con mandato di pagamento del 2 marzo 2016, allegando a comprova un documento da cui risulta l'accredito sul conto corrente del Gruppo dell'importo di euro 199,01, corrispondente, secondo quanto precisato nella risposta, all'importo pagato decurtato delle spese bancarie, operazione di cui la Sezione si riserva di verificare la corretta contabilizzazione in sede di controllo sul rendiconto 2016.

All'esito dell'istruttoria espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità del complesso delle spese rendicontate, fermo restando il richiamo operato per l'avvenire alle più corrette modalità autorizzative.

### 3.6. Gruppo consiliare Union Valdôtaine Progressiste

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 29 febbraio 2016, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso e dell'autorizzazione del capogruppo alle singole spese, con eccezione delle spese bancarie – da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza) – e di una spesa di cui si dirà oltre.

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, “il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE			
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE IN CONTANTI	FONDO DI CASSA FINALE BANCARIO
36.760,08	64,60	23.310,82	60.135,50	34.766,89	34.766,89	2,35	25.366,26

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto espone altre entrate per euro 64,60, riconducibili, secondo quanto ivi indicato, a “fondo cassa in contanti”. La collocazione di tale posta contabile nell’ambito delle altre entrate, di per sé impropria, non si presta comunque a obiezioni di carattere sostanziale, atteso che, nella parte del rendiconto in cui viene rilevata la “situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell’esercizio”, il fondo iniziale di cassa totale presenta correttamente il valore di euro 23.375,42, costituito dalla sommatoria degli importi inseriti nelle suesposte voci “altre entrate” e “fondo cassa esercizi precedenti”.

Il totale delle risorse disponibili – costituito dai fondi assegnati dal Consiglio regionale e dalle altre entrate, per gli importi sopra specificati – è pari a euro 60.135,50.

Il totale delle spese è pari a euro 34.766,89, il fondo di cassa finale è suddiviso in due sottovoci, date dal “Fondo di cassa finale in contanti”, di euro 2,35, e dal “Fondo di cassa finale bancario”, di euro 25.366,26, per un totale di euro 25.368,61.

Quanto all’effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 6 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell’ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l’indicazione del numero progressivo di registrazione, l’oggetto e l’importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

In merito alle spese riportate alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi e incarichi), supportate da parcelle emesse da uno studio di consulenza del lavoro (nn. 13, 26 e 45 della tab. n. 6), atteso che dall’esame dell’estratto conto bancario annesso al rendiconto era risultato che i compensi spettanti al prestatore del servizio erano stati corrisposti al lordo, la Sezione ha chiesto elementi in ordine al mancato versamento all’erario delle ritenute d’acconto, chiedendo inoltre copia dell’autorizzazione di spesa, non unita al rendiconto pervenuto.

In esito a tali richieste, il Gruppo ha trasmesso copia dei modelli F24 comprovanti il versamento delle suddette ritenute, operato materialmente dallo studio di consulenza, e, riguardo all’autorizzazione alla spesa, ha motivatamente comunicato di non aver provveduto “a redigere una definitiva autorizzazione di spesa”, ma di aver provveduto “alla liquidazione delle fatture del costo di gestione del personale tenendo in considerazione la comunicazione informativa dello studio di consulenza e verificando la rispondenza delle prestazioni all’importo fatturato”, con allegazione della relativa documentazione.

Accertata, da un lato, la corrispondenza delle poste indicate in rendiconto con la somma dei compensi netti spettanti al soggetto che ha emesso le fatture e delle ritenute d’acconto pagate di fatto dallo

stesso e rilevato, dall'altro, che dalle verifiche effettuate d'ufficio è risultato che al rendiconto per il 2014 era stato annesso il preventivo di spesa fornito dallo studio, comprensivo del costo relativo alle prestazioni del 2015, munito dell'autorizzazione di spesa, sia pure per servizi che si sono rilevati poi differenti e più costosi, in ragione delle intervenute trasformazioni del rapporto di lavoro del dipendente amministrato, e che il Gruppo ha ulteriormente precisato in sede istruttoria che “ a partire da quest'anno, con il rapporto stabilizzato, si dispone invece (del costo definitivo della consulenza) e della (relativa) autorizzazione di spesa”, la Sezione ritiene di non dover formulare osservazioni in merito alla regolarità delle spese rendicontate.

Sempre nell'ambito della voce n. 6, la Sezione ha poi chiesto acquisizioni istruttorie in riferimento a una fattura concernente un incarico affidato a un legale di importo totale pari a euro 3.172,00 (n. 53 della tab. n. 6), riguardo alla quale non risultava rendicontata – insieme alla cifra netta corrisposta al prestatore del servizio – la somma relativa al dovuto pagamento in termini all'erario della ritenuta d'acconto, pari a euro 500,00, in assenza del quale il sostituto d'imposta è assoggettabile a sanzione tributaria.

In esito a tale richiesta, il Gruppo ha comunicato di non aver effettuato originariamente il pagamento per errore e di aver poi provveduto “tempestivamente”, specificando che “l'aggravio di costi, stimato in circa 19,50 euro, sarà rifuso nella gestione 2016 dei fondi assegnati al Gruppo”.

Preso atto con favore che, a seguito della richiesta avanzata, il Gruppo ha eseguito il versamento della ritenuta d'acconto, la Sezione rileva che le indicate operazioni, riferite al 2016, dovranno essere oggetto di verifica in sede di controllo dei rendiconti di tale annualità.

All'esito dell'istruttoria espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo.

# TABELLE

TABELLA N. 1		GRUPPO CONSILIARE ALPE - SPESE 2015				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. 565 del 31.12.2014	N. 3.319 giornali stampa a colori ALPE n. 2 dicembre 2014 le 6 pagine sono a carico del gruppo consiliare	1.797,90	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
1 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
2	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.1.2015	Oneri e tributi	432,06	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
3	Fattura n. 62 del 27.02.2015	n. 8.850 giornali ALPE n. 1 febr. 2015 stampa a colori a 8 pagine	2.659,60	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
3 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
4	Contabile di addebito bonifico - del 4.03.2015	Versamento a Poste italiane incassi abb. postale	2.700,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
4 bis	Contabile di addebito bonifico -	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
5	Fattura n. A-000571 del 31.05.2015	Pubblicazione su "La Vallée notizie" inserzione pubblicitaria (30 maggio 2015)	152,50	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
5 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
6	Fattura n. 001/15 del 10.06.2015	Funzioni di addetto stampa dal 1.1.2015 al 31.5.2015	3.060,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
6 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
7	Fattura n. A-000632 del 30.06.2015	Pubblicazione su "Gazzetta matin" inserzione pubblicitaria (1° giugno 2015)	115,90	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
7 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
8	Fattura n. 150 del 26.9.2015	Locandine "Serata Rifiuti del 2 ottobre 2015" f.to 29,75x42 cm. su carta 120 gr. - Stampa digitale a colori (File da voi fornito)	45,75	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
8 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
9	Fattura n. 124/2015 del 15.10.2015	Evento Verrès in data 2 ottobre 2015. Nolo e installazione videoproiettore, schermo e pc	122,00	15. Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	X	
9 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	0,25	16. Spese bancarie	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
10	Fattura n. 125 del 15.10.2015	50 Locandine distribuzione vs.ct comunità Evançon + Cervino	122,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
10 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
11	Fattura n. 00024751 del 22/10/2015	Pubblicazione su "La Stampa" inserzione pubblicitaria (3 giugno 2015)	122,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
11 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
12	Fattura n. 4/2015 del 24.10.2015	Pernottamento A.V. dal 2.10 al 3.10	50,80	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
12 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
12 ter	Contabile di addebito bonifico	Bonifico effettuato in relazione alla fattura di cui al punto 12 (fattura n. 4/2015 del 24/10/2015) a causa dell'esecuzione di un bonifico errato, cui è conseguita l'iscrizione in entrata della somma restituita dalla banca	52,55	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X (€ 50,80)	X* (€ 1,75)
12 quater	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
13	Fattura n. 305 dell'11.11.2015	11/11/2015 Affitto sala riunioni	85,40	15. Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	X	
13 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	0,25	16. Spese bancarie	X	
14	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di ottobre 2015	789,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
14 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
15	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di novembre 2015	840,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
15 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
16	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.11.2015	Oneri e tributi	188,81	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
17	Busta paga dipendente	XIII mensilità (Dicembre 2015)	164,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
17 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
18	Fattura n. 574 del 10.11.2015	Stampa locandine 32x45-sr.4/0; Flyer A5 - st. 4/0	146,40	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
18 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
19	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.12.2015	Oneri e tributi	456,54	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
20	Estratti conto bancario del 31.03.2015; del 30.06.2015; del 30.09.2015; del 31.12.2015)	Spese bancarie	97,29	16. Spese bancarie	X	
<b>TOTALE SPESE DOCUMENTATE</b>			<b>14.227,25</b>			
<b>TOTALE SPESE RENDICONTATE</b>			<b>14.227,25</b>			
<p>*Tale importo è stato versato in eccedenza al prestatore del servizio. Posto che, in sede istruttoria, il Gruppo ha riferito, producendo documentazione a supporto, che si è provveduto a rimediare all'errore versando sul conto del Gruppo stesso l'importo in questione in data 26 maggio 2016, la spontanea restituzione della somma effettuata è tale da superare, di fatto, l'eventuale conseguenza dell'irregolarità segnalata.</p>						

TABELLA N. 2		GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE - SPESE 2015				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura VOT/14796594 dell'11.12.2014	Abbonamento Infocamere	200,00	16. Altre spese	X	
2	Fattura n. 7921667077 del 22.12.2014	Conto telefonico (11/10/2014-10/12/2014)	219,16	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
3	Fattura n. 1/2015 del 3.01.2015	Notizie dal Consiglio 10-12-2014; Notizie dal Consiglio 18-11-2014; intervista comunicazione settimanale-aeroporto; servizio informazione sul territorio-condizione strade Aosta	366,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
4	Ricevuta del 2.02.2015	Acquisto valori bollati per spedizione documenti, corrispondenza e volantino	120,00	7. Spese postali e telegrafiche	X	
5	Fattura n. 3/2015 del 4.02.2015	8/01/2015-Video conferenza stampa; 22/01/2015-Video notizie dal Consiglio regionale; 30/01/2015-riprese e interviste Fiera di S.Orso	366,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
6	Fattura n. 7403529728 del 22.02.2015	Conto telefonico (11/12/2014-10/02/2015)	232,38	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
7	Fattura n. 29/2015 del 2.04.2015	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	587,84	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
8	Fattura n. 1032015 del 18.04.2015	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	1.008,27	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
9	Fattura n. 1042015 del 18.04.2015	Fattura di sole spese relative ad assistenza legale	668,86	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
10	Fattura n. 7407049399 del 22.04.2015	Conto telefonico (11/02/2015-10/04/2015)	198,71	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
11	Modello di pagamento unificato F24 del 14.05.2015	Ritenuta d'acconto	220,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
12	Fattura n. A-000573 del 31.05.2015	Pubblicazione su "La Vallée notizie" inserzione pubblicitaria (30 maggio 2015)	152,50	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
13	Fattura n. 138/2015 del 18.06.2015	Stampa A5, 100gr, colore, 1000x	91,50	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
14	Fattura n. 7410544718 del 21.06.2015	Conto telefonico (11/04/2015-10/06/2015)	198,16	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
15	Fattura n. 15007816-V del 25.06.2015	Abbonamento Informe axesor 360°	42,00	16. Altre spese	X	
16	Fattura n. 144/2015 del 29.06.2016	Manifesto cm 50x70, colori, carta per affissioni	42,70	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
17	Fattura n. A-000634 del 30/06/2015	Pubblicazione su "Gazzetta Matin" inserzione pubblicitaria (1° giugno 2015)	115,90	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
18	Fattura n. 58/2015 del 22.07.2015	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	961,92	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
19	Fattura n. 59/2015 del 22.07.2015	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	961,92	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
20	Fattura n. 1092015 del 22.07.2015	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	961,92	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
21	Fattura n. 1102015 del 22.07.2015	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	961,92	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
22	Modello di pagamento unificato F24 del 17.08.2015	Ritenute d'acconto	720,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
23	Fattura n. 7414011176 del 22.08.2015	Conto telefonico (11/06/2015-10/08/2015)	231,90	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
24	Fattura n. 74 dell'8.10.2015	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	641,28	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
25	Fattura n. 1502015 del 13.10.2015	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	641,28	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
26	Fattura n. 7417463140 del 21.10.2015	Conto telefonico (11/08/2015-10/10/2015)	235,52	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
27	Modello di pagamento unificato F24 del 2.11.2015	Ritenute d'acconto	240,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
28	Fattura VOT /15818209 del 26.11.2015	Abbonamento Infocamere	100,00	16. Altre spese	X	
29	Fattura n. 00028932 del 30.11.2015	Pubblicazione su "La Stampa" inserzione pubblicitaria (3 giugno 2015)	122,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
30	Fattura n. 63/2015 del 14.12.2015	Fattura di sole spese relative ad assistenza legale	1.000,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
31	Parcella n. 240/2015 del 29.12.2015	Prestazioni consulente del lavoro	213,76	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
32	Ricevute Tim+estratto conto carta credito	Canone offerta con pagamento domiciliato (internet per due tablet)	580,80	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X (€ 556,60)	X* (€ 24,20)
33	Copie estratti conto carta di credito del 31.12.2014-31.01.2015-28.02.2015-31.03.2015-30.04.2015-31.05.2015-30.06.2015-31.07.2015-31.08.2015-30.09.2015-31.10.2015-30.11.2015	Pagamenti "Tim Passepartout Plus Torino", canone 11 euro per acquisto n. 2 tablet (24 rate di cui 12 per un tablet e 12 per l'altro)	264,00	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
34	Fattura del 31/07/2013, d.t. collegato n. 283 del 31.07.2013, proposta di attivazione Tutto Tablet	Acquisto rateale di un tablet (importo totale 399,00; acconto di 69,00 e 30 rate mensili da 11 euro)				
35	Fattura dell'1.08.2013, d.t. collegato n. 280 del 30.07.2013, proposta di attivazione Tutto Tablet	Acquisto rateale di un tablet (importo totale 399,00; acconto di 69,00 e 30 rate mensili da 11 euro)				
36	Estratti conto bancario al 31.03.2015, al 30.06.2015, al 30.09.2015 e al 31.12.2015, nonché estratti conto carta di credito (da gennaio a novembre 2015)	Spese bancarie	180,36	16. Altre spese	X	
<b>TOTALE SPESE DOCUMENTATE</b>			<b>13.848,56</b>			
<b>TOTALE SPESE RENDICONTATE</b>			<b>13.848,56</b>			
*Tale importo non è supportato da idoneo giustificativo di spesa (fattura o ricevuta). Posto che, in sede istruttoria, il Gruppo ha trasmesso documentazione da cui risulta che il capogruppo ha provveduto a reintegrare, con mezzi propri, l'importo in questione sul conto corrente del Gruppo in data 24 maggio 2016, la spontanea restituzione della somma effettuata è tale da superare, di fatto, l'eventuale conseguenza dell'irregolarità segnalata.						

TABELLA N. 3		GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA - SPESE 2015				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. 2521 dell'1.04.2015 + scontrino fiscale n. 119 dell'1.04.2015	Acquisto n. 3 cellulari e n. 3 custodie	2.576,70	13. Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	X	
1 bis	Ricevuta di presa in carico del bonifico	Commissione bancaria	1,00	16. Spese bancarie	X	
2	Fattura n. 88/2015 del 16.04.2015	Volantini 8 marzo	347,70	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
2 bis	Ricevuta di presa in carico del bonifico	Commissione bancaria	1,00	16. Spese bancarie	X	
3	Fattura n. A-000572 del 31.05.2015	Pubblicazione su "La Vallée notizie" inserzione pubblicitaria (30 maggio 2015)	152,50	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
3 bis	Ricevuta di esecuzione bonifico	Commissione bancaria	1,00	16. Spese bancarie	X	
4	Fattura n. A-000633 del 30.06.2015	Pubblicazione su "Gazzetta Matin" inserzione pubblicitaria (1° giugno 2015)	115,90	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
4 bis	Ricevuta di esecuzione bonifico	Commissione bancaria	1,00	16. Spese bancarie	X	
5	Fattura n. 00018762 del 30.7.2015	Pubblicazione su "La Stampa" inserzione pubblicitaria (3 giugno 2015)	122,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
5 bis	Ricevuta di esecuzione bonifico	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
6	Estratto conto bancario n. 001/2015 al 31.03.2015; n. 002/2015 al 30.06.2015; n. 003/2015 al 30.09.2015; n. 004/2015 al 31.12.2015	Spese bancarie: imposta di bollo (100,00 euro), canone carta debito (10,00 euro); canone annuo servizi internet (30,99)	140,99	16. Spese bancarie	X	
<b>TOTALE SPESE DOCUMENTATE</b>			<b>3.460,29</b>			
<b>TOTALE SPESE RENDICONTATE</b>			<b>3.460,29</b>			

TABELLA N. 4		GRUPPO CONSILIARE STELLA ALPINA - SPESE 2015				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESE REGOLARE	SPESE NON REGOLARE
1	Busta paga dipendente	Compenso prestaz. continuative (periodo di collaborazione dal 18/09/2014 al 31/12/2014)	2.500,55	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
2	Modello di pagamento unificato F24 del 16.01.2015	Oneri e tributi	702,86	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
3	Avviso di parcella n. 59 del 13.02.2015	Prestazioni del consulente del lavoro	96,73	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
4	Modello di pagamento tasse imposte sanzioni e altre entrate del 7.04.2015	Imposta di registro e imposta di bollo	232,00	16. Altre spese	X	
5	Fattura n. 3/2015 del 1.05.2015	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di aprile 2015)	2.711,11	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
6	Modello di pagamento unificato F24 del 18.05.2015	Oneri e tributi	18,10	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
7	Fattura n. 5/2015 del 29.05.2015	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di maggio 2015)	2.711,11	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
8	Fattura n. 7/2015 del 29.06.2015	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di giugno 2015)	2.711,11	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
9	Fattura n. 4814 del 3.07.2015	Acquisto IPAD mini e custodia	518,99	14. Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	X	
10	Ricevuta Apple store dell'8.07.2015	Sostituzione Iphone 5s	249,01	13. Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	X	
11	Fattura n. 8/2015 del 27.07.2015	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di luglio 2015)	2.711,11	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
12	Scontrino fiscale n. 232 del 28.07.2015	Acquisto telefono cellulare	379,90	13. Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	X	
13	Fattura n. 9/2015 del 3.09.2015	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di agosto 2015)	2.711,11	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
14	Fattura n. 10/2015 del 1.10.2015	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di settembre 2015)	2.711,11	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
15	Fattura n. 13/2015 del 30.10.2015	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di ottobre 2015)	2.711,11	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
16	Fattura n. 15/2015 del 3.12.2015	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di novembre 2015)	2.711,11	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
17	Fattura n. 17/2015 del 30.12.2015	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di dicembre 2015)	2.711,11	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
18	Estratto conto corrente bancario	Spese bancarie*	249,36	16. Altre spese	X	
<b>TOTALE SPESE DOCUMENTATE</b>			<b>29.347,49</b>			
<b>TOTALE SPESE RENDICONTATE</b>			<b>29.347,49</b>			
*Le spese di gestione del conto corrente (euro 54,98), corrispondenti a "imposte di bollo e/c e rendiconto" (euro 25,20) e "competenze di chiusura" (euro 29,78) addebitate contabilmente il 7 gennaio 2016 sono da registrare nel rendiconto 2016, in applicazione del criterio di cassa.						

TABELLA N. 5		GRUPPO CONSILIARE UNION VALDOTAINE - SPESE 2015				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Busta paga dipendente	Stipendio mese di dicembre 2014	856,61	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
1 bis	Riepilogo bonifici disposti al 9.01.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
2	Riepilogo bonifici disposti al 15.01.2015	Cauzione per utilizzo sala "BEC RENON il 26 gennaio 2015	200,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività dei gruppi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
2 bis	Riepilogo bonifici disposti al 19.03.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
3	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.01.2015	Oneri e tributi	80,00	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
4	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.01.2015	Oneri e tributi	4.086,16	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
5	Fattura n. 35 del 28.01.2015	Pernottamento in hotel e navetta da e per aeroporto	184,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività dei gruppi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
5 bis	Riepilogo bonifici disposti al 15.01.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
6	Busta paga dipendente	Stipendio mese di gennaio 2015	1.896,71	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
6 bis	Riepilogo bonifici al 4.02.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
7	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.02.2015	Oneri e tributi	1.618,32	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
8	Busta paga dipendente	Stipendio mese di febbraio 2015	1.896,65	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
8 bis	Riepilogo bonifici al 5.3.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
9	Fattura n. 2015/32/6 del 5.03.2015	Utilizzo locali del comune e consumi	363,52	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività dei gruppi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
9 bis	Riepilogo bonifici disposti al 2.04.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
10	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.03.2015	Oneri e tributi	1.491,79	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
11	copie carta d'imbarco - biglietti ferroviari e autobus	Rimborso spese di trasferta di un relatore	277,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività dei gruppi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
11 bis	Riepilogo bonifici disposti al 19.03.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
12	Busta paga dipendente	Stipendio mese di marzo 2015	1.896,70	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
12 bis	Riepilogo bonifici disposti al 2.04.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
13	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.04.2015	Oneri e tributi	1.491,79	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
14	Busta paga dipendente	Stipendio mese di aprile 2015	1.905,28	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
14 bis	Riepilogo bonifici disposti al 5.05.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
15	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.05.2015	Oneri e tributi	1.504,06	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
16	Busta paga dipendente	Stipendio mese di maggio 2015	1.905,28	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
16 bis	Riepilogo bonifici disposti al 3.06.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
17	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.06.2015	Oneri e tributi	1.504,06	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
18	Busta paga dipendente	XIV mensilità	1.844,98	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
18 bis	Riepilogo bonifici disposti al 29.06.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
19	Fattura per prestazione n. 38 dell'1.07.2015	Acconto su onorario per amministrazione del personale anno 2015	587,84	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
19 bis	Riepilogo bonifici disposti al 15.07.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
20	Busta paga dipendente	Stipendio mese di giugno 2015	1.905,28	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
20 bis	Riepilogo bonifici disposti al 2.07.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
21	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.07.2015	Oneri e tributi	3.068,98	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
22	Busta paga dipendente	Stipendio mese di luglio 2015	2.088,28	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
22 bis	Riepilogo bonifici disposti al 5.08.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
23	Quietanza di versamento mod. F24 del 17.08.2015	Oneri e tributi	1.321,06	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
24	Quietanza di versamento mod. F24 del 17.08.2015	Oneri e tributi	110,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
25	Busta paga dipendente	Stipendio mese di agosto 2015	1.905,28	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
25 bis	Riepilogo bonifici disposti al 2.09.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
26	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.09.2015	Oneri e tributi	1.504,06	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
27	Busta paga dipendente	Stipendio mese di settembre 2015	1.905,28	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
27 bis	Riepilogo bonifici disposti al 5.10.2015	Commissione bancaria	0,60	16. Spese bancarie	X	
28	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.10.2015	Oneri e tributi	1.528,06	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
29	Busta paga dipendente	Stipendio mese di ottobre 2015	1.905,28	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
29 bis	Riepilogo bonifici disposti al 3.11.2015	Commissione bancaria	5,50	16. Spese bancarie	X	
30	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.11.2015	Oneri e tributi	1.528,06	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
31	Busta paga dipendente	Stipendio mese di novembre 2015	1.905,28	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
31 bis	Riepilogo bonifici disposti al 2.12.2015	Commissione bancaria	5,50	16. Spese bancarie	X	
32	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.12.2015	Oneri e tributi	1.606,42	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
33	Busta paga dipendente	XIII mensilità 2015	1.852,74	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
33 bis	Riepilogo bonifici disposti al 21.12.2015	Commissione bancaria	5,50	16. Spese bancarie	X	
34	Fattura per prestazione n. 85 del 18.12.2015	Onorario a saldo per amministrazione del personale anno 2015	374,08	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
34 bis	Riepilogo bonifici disposti al 24.12.2015	Commissione bancaria	5,50	16. Spese bancarie	X	
35	Estratti conto corrente bancario al 31.03.2015, al 30.06.2015, al 30.09.2015 e al 31.12.2015	Spese bancarie	276,30	16. Spese bancarie	X	
<b>TOTALE SPESE DOCUMENTATE</b>			<b>50.406,79</b>			
<b>TOTALE SPESE RENDICONTATE</b>			<b>50.406,79</b>			

TABELLA N. 6		GRUPPO CONSILIARE UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE - SPESE 2015				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. 061/14 del 12/08/2014	Streaming audio video per evento del 26 giugno come da preventivo del 23/06/2014	61,00	15. Spese logistiche	X	
1 bis	Contabile di addebito bonifico del 6/03/2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
2	Busta paga dipendente	Stipendio mese di dicembre 2014	1.084,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
2 bis	Contabile di addebito bonifico del 9/01/2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
3	Scontrino fiscale n.3 del 9.01.2015	Acquisto pile	9,90	14. Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	X	
4	Quietanza di versamento n. B08587012001601150002258 del 16.01.2015	Oneri e tributi	403,53	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
5	Busta paga dipendente	Stipendio mese di gennaio 2015	1.091,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
5 bis	Contabile di addebito bonifico del 9.02.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
6	Quietanza di versamento n. B08587012001602150006932 del 16.02.2015	Oneri e tributi	482,82	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
7	Fattura n. 24 del 18.02.2015	N° 100 Locandine "Serata trasporti 23 febbraio 2015" f.to 29,7x42 cm su carta 120 gr. -Stampa digitale a colori; 200 volantini "Serata Trasporti 23 febbraio 2015" f.to 14,8x21 cm. su carta 120 gr. - stampa digitale a colori (File da voi fornito)	140,30	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
7 bis	Contabile di addebito bonifico del 23.02.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
8	Fattura n. A-000148 del 27.02.2015	Pubblicazione su "La Vallée notizie" (21 febbraio 2015) e su "Gazzetta Matin" (23 febbraio 2015) inserzione pubblicitaria	463,60	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
8 bis	Contabile di addebito bonifico del 6.03.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
9	Fattura n. 35 del 28.02.2015	50 Locandine "Serata Casinò del 3 marzo 2015" f.to 29,7x42 cm. su carta 120 gr. - Stampa digitale a colori (file da voi fornito)	54,90	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
9 bis	Contabile di addebito bonifico del 6.03.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
10	Fattura n. 1 del 3.03.2015	Affitto sala per riunione	60,00	15. Spese logistiche	X	
10 bis	Contabile di addebito bonifico del 6.03.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
11	Busta paga dipendente	Stipendio mese di febbraio 2015	925,92	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
11 bis	Contabile di addebito bonifico del 6.03.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
12	Quietanza di versamento n. B08587012001603150010695 del 16.03.2015	Oneri e tributi	577,48	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
13	Parcella n. 204/00 dell'1.04.2015	Prestazioni consulente del lavoro	545,58	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
13 bis	Contabile di addebito bonifico del 9.04.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
14	Busta paga dipendente	Stipendio mese di marzo 2015	1.371,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
14 bis	Contabile di addebito bonifico del 9.04.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
15	Quietanza di versamento n. B08587012001604150013369 del 16.04.2015	Oneri e tributi	767,59	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
16	Scontrino fiscale n. 21 del 21.04.2015	Acquisto batterie mouse computer portatile	5,00	7. Spese di cancelleria e stampati	X	
17	Ricevuta del telegramma inviato il 30.04.2015	Messaggio telegrafico	4,47	7. Spese postali e telegrafiche	X	
18	Busta paga dipendente	Stipendio mese di aprile 2015	1.313,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
18 bis	Contabile di addebito bonifico del 7.05.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
19	Quietanza di versamento n. B08587012001805150017676 del 18.05.2015	Oneri e tributi	712,46	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
20	Fattura n. A-000570 del 31.05.2015	Pubblicazione su "La Vallée notizie" inserzione pubblicitaria (30 maggio 2015)	152,50	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
20 bis	Contabile di addebito bonifico del 25.08.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
21	Ricevuta di pagamento della Città di Aosta del 3.06.2015	Rilascio autorizzazione interventi pubblico interesse	92,52	15. Spese logistiche	X	
22	Quietanza di versamento n. B08587012001606150023796 del 16.06.2015	Oneri e tributi	1.325,04	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
23	Busta paga dipendente	Stipendio mese di maggio 2015	2.264,92	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
23 bis	Contabile di addebito bonifico del 25.06.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
24	Fattura n. A-000631 del 30.06.2015	Pubblicazione su "Gazzetta Matin" inserzione pubblicitaria (1° giugno 2015)	115,90	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
24 bis	Contabile di addebito bonifico del 7.07.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
25	Fattura n. 463/A del 13.07.2015	Lavagna adesiva sughero	22,50	7. Spese di cancelleria e stampati	X	
25 bis	Contabile di addebito bonifico dell'8.09.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
26	Parcella n. 453/00 dell'14.07.2015	Prestazioni consulente del lavoro	285,48	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
26 bis	Contabile di addebito bonifico del 13.08.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
27	Fattura n. 00018766 del 30.07.2015	Pubblicazione su "La Stampa" inserzione pubblicitaria (3 giugno 2015)	122,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
27 bis	Contabile di addebito bonifico del 25.08.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
28	Ricevuta n. 1 del 3.08.2015	Collaborazione tecnica	1.000,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
28 bis	Contabile di addebito bonifico del 14.08.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
29	Busta paga dipendente	Stipendio mese di luglio 2015	1.184,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
29 bis	Contabile di addebito bonifico del 13.08.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
30	Quietanza di versamento n. B08587012002008150033540 del 20.08.2015	Oneri e tributi	158,59	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
31	Fattura n. 893/MS/2015 del 27.08.2015	Consulenza in materia di sicurezza per elaborazione e stesura documento di valutazione dei rischi	427,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
31 bis	Contabile di addebito bonifico del 8.09.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
32	Busta paga dipendente	Stipendio mese di agosto 2015	1.184,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
32 bis	Contabile di addebito bonifico del 8.09.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
33	Fattura n. 7103 del 15.09.2015	Acquisto mouse	16,90	14. Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	X	
34	Quietanza di versamento n. B085870120020016091500386 87 del 16.09.2015	Oneri e tributi	210,59	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
35	Quietanza di versamento n. B085870120020016091500386 88 del 16.09.2015	Oneri e tributi	250,00	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
36	Fattura n. 957/MS/2015 del 22.09.2015	Consulenza in materia di sicurezza per incarico RSPP	488,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
36 bis	Contabile di addebito bonifico del 30.09.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
37	Fattura n. 149 del 26.09.2015	N° 50 locandine "Serata Rifiuti del 2 ottobre 2015" f.to 29,7x42 cm su carta 120 gr. - Stampa digitale a colori (file da voi fornito)	45,75	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
37 bis	Contabile di addebito bonifico del 23.10.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
38	Ricevuta n. 30 dell'1.10.2015	Utilizzo salone manifestazioni sito nel fabbricato "Les Murasses" per conferenza del 2 ottobre 2015	20,00	15. Spese logistiche	X	
38 bis	Contabile di addebito bonifico del 30.09.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
39	Fattura n. 6 dell'1.10.2015	Costo per aggiornamento mensile del sito web (mesi di ottobre, novembre e dicembre 2014)	750,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
39 bis	Contabile di addebito bonifico del 11.12.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
40	Fattura n. 7 dell'1.10.2015	Costo per aggiornamento mensile del sito web (mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2015)	1.000,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
41	Busta paga dipendente	Stipendio mese di settembre 2015	1.219,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
41 bis	Contabile di addebito bonifico del 7.10.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
42	Fattura n. 120/2015 del 10.10.2015	Evento Verrès in data 2 ottobre 2015. Nolo e installazione videoproiettore, schermo e pc	122,00	15. Spese logistiche	X	
42 bis	Contabile di addebito bonifico del 23.10.2015	Commissione bancaria	1,25	16. Spese bancarie	X	
43	Scontrino fiscale n. 12 del 12.10.2015	Acquisto caricatore IPAD	22,99	14. Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	X	
44	Quietanza di versamento n. B085870120020016101500426 del 16.10.2015	Oneri e tributi	240,07	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
45	Parcella n. 724/00 del 14.10.2015	Prestazioni consulente del lavoro	525,28	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
45 bis	Contabile di addebito bonifico del 23.10.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
46	Fattura n. 124 del 15.10.2015	Servizio distribuzione n° 50 locandine "Rifiuti differenziare"	122,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
46 bis	Contabile di addebito bonifico dell'11.12.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
47	Fattura n. 168 del 17.10.2015	N° 50 locandine f.to 29,7x42 cm. su carta 100 gr. - stampa digitale a colori e n° 50 volantini f.to 14,80x21 cm. su carta 100 gr. - stampa digitale a colori per "Serata Agricoltura del 29 ottobre 2015"	140,30	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
47 bis	Contabile di addebito bonifico del 23.10.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
48	Fattura n. 9 del 22.10.2015	Locandine e materiale web serate: 23/2/2015-3/3/2015-4/6/2015-2/10/2015-29/10/2015	775,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
49	Fattura n. 5/2015 del 24.10.2015	Pernottamento G.F. dal 2/10 al 3/10	50,80	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
49 bis	Contabile di addebito bonifico del 4.11.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
50	Fattura n. 174 del 28.10.2015	Materiale per conferenza stampa del 28/10/2015	494,10	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
50 bis	Contabile di addebito bonifico del 4.11.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
51	Fattura n. 238 del 29.10.2015	Affitto sala convegni	183,00	15. Spese logistiche	X	
51 bis	Contabile di addebito bonifico del 9.11.2015	Commissione bancaria	1,25	16. Spese bancarie	X	
52	Fattura n. A-001132 del 31.10.2015	Pubblicazione su "La Vallée notizie" (24 ottobre 2015) e su "Gazzetta Matin" (26 ottobre) inserzione pubblicitaria	878,40	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
52 bis	Contabile di addebito bonifico del 4.11.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
53	Fattura n. 88/2015 del 6.11.2015	Consulenza giuridica	2.672,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
53 bis	Contabile di addebito bonifico del 4.11.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
54	Busta paga dipendente	Stipendio mese di ottobre 2015	1.184,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
54 bis	Contabile di addebito bonifico del 9.11.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
55	Ricevuta n. 2 del 10.11.2015	Collaborazione tecnica	1.000,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
55 bis	Contabile di addebito bonifico del 21.12.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
56	Quietanza di versamento n. B085870120020016111500484 65 del 16.11.2015	Oneri e tributi	210,96	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
57	Ricevuta del telegramma inviato il 24.11.2015	Messaggio telegrafico	10,47	7. Spese postali e telegrafiche	X	
58	Parcella n. 247 del 14.12.2015	Parere legale	1.500,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
58 bis	Contabile di addebito bonifico dell'11.12.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
59	Busta paga dipendente	Stipendio mese di novembre 2015	1.256,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
59 bis	Contabile di addebito bonifico del 11.12.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
60	Quietanza di versamento n. B085870120020016121500575 86 del 16.12.2015	Oneri e tributi	259,14	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
61	Busta paga dipendente	XIII mensilità	491,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
61 bis	Contabile di addebito bonifico del 21.12.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
62	Promemoria del c/c bancario dall'1.01.2015 al 31.12.2015	Altre (Spese bancarie)	85,64	16. Spese bancarie	X	
<b>TOTALE SPESE DOCUMENTATE</b>			<b>34.766,89</b>			
<b>TOTALE SPESE RENDICONTATE</b>			<b>34.766,89</b>			



